

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Sede in VIA LEONARDO MONTALDO 2 -16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 11.426.013,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signor Azionista,

la Vostra Società ha chiuso l'esercizio 2016 (coincidente con l'anno solare) con un utile pari ad euro 190.169. L'esercizio 2015 si era chiuso con un utile pari ad euro 125.561.

La revisione legale del presente bilancio ed il controllo contabile nel corso del 2016 sono stati effettuati dalla società Deloitte & Touche S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, in base allo Statuto, il modello di "governance" è stato quello basato sull'Amministratore Unico.

Non ci sono stati interventi sul capitale sociale da parte degli Azionisti. La compagine azionaria è invariata rispetto al 31/12/2015. Ad oggi, il Capitale Sociale – pari ad € 11.426.013,00 e suddiviso in 221.220 azioni ordinarie, del valore nominale di € 51,65 ciascuna – risulta quindi interamente posseduto dal Comune di Genova.

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2016 si segnalano i seguenti fatti gestionali aventi rilevanza aziendale.

Obbligo di servizio e condizioni economiche

La Vostra Società ha continuato ad operare sulla base del quadro regolatorio definito dalla legge regionale 33/2013 come modificata dalla legge regionale 22/12/2015, n. 24 nel senso dettagliato nei paragrafi successivi.

Infatti:

- l'art. 1, comma 1, della l.r. 22/12/2015, n. 24, pubblicata sul BURL n. 22 del 23/12/2015, prevede l'introduzione nell'art. 4 della previgente L.r. n. 33/2013 (sui c.d. "Servizi minimi") del comma cinque bis, ai sensi del quale "nelle more dell'affidamento dei servizi di cui all'articolo 14, le risorse per il trasporto pubblico locale su gomma sono ripartite secondo le quote percentuali di cui all'articolo 29" della l.r. n. 33/2013 citata;
- l'art. 1, comma 1, l.r. citata, dispone, altresì, l'introduzione del comma cinque ter nell'articolo 4 della l.r. n. 33/2013, a norma del quale "le risorse per i servizi minimi, relative sia ai servizi di trasporto ferroviario che ai servizi di trasporto su gomma, sono assegnate tenuto conto del raggiungimento, da parte di ogni singolo gestore, dei parametri di efficientamento del servizio previsti dall'articolo 16 bis, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95".
- inoltre l'art. 5 della citata l.r. 24/2015 modifica il comma 3 dell'art. 1 della l.r. 18/2014, a norma del quale, nella versione oggi vigente, "al fine di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale e di consentirne l'aggiudicazione unitaria entro il 31 dicembre 2017, in presenza di servizi di trasporto i cui contratti siano scaduti o in scadenza, i soggetti esercenti il servizio continuano ad assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni previste negli stessi contratti scaduti o in scadenza.

Si prospetta, pertanto, un netto disallineamento tra l'imposizione alle aziende di tpl liguri di prestare il servizio di tpl su gomma secondo le quantità ed in conformità agli standard qualitativi vigenti per i passati esercizi (a decorrere dal 01/01/2016), e la programmazione delle risorse per erogare le dovute compensazioni di servizio pubblico.

In tale contesto la Vs. Società ha preso atto che il valore dell'integrazione tariffaria del Comune di Genova è stata pari a 12,3M€ con una riduzione di 1,5M€ rispetto al 2015. Tale riduzione non ha impedito il conseguimento dell'equilibrio economico.

Nuove gare per il TPL ligure

La Giunta Regionale del 27/5/2016 (con argomento di Giunta n. 19 sulle "Linee guida per il riordino del sistema di trasporto pubblico regionale") ha approvato la revisione dei bacini del TPL ligure e la chiusura dell'Agenzia regionale per il TPL stabilendo altresì la competenza delle province liguri e città metropolitana di Genova per l'effettuazione delle future gare.

In ultimo il recente D.L. 50 del 24/4/2017, ancora in sede di conversione alla data attuale, all'articolo 27 prevede forme di riduzione dei fondi (fino al 15% dei corrispettivi dei contratti di servizio) a carico di quelle Regioni che non abbiano iniziato l'iter di gara.

Lo stesso decreto all'articolo 48 prevede l'obbligo, per chi intenda partecipare alle procedure di gara, l'obbligo del possesso del requisito di idoneità patrimoniale del 15% del corrispettivo di cui al paragrafo precedente

Rinnovo del CCNL di categoria

L'impatto economico e finanziario del rinnovo di competenza del 2016 è stato pari a 2.2M€. Dal solo punto di vista economico e non finanziario il maggior onere è stato "neutralizzato" dallo smobilizzo per pari importo del fondo rischi, appostato negli esercizi precedenti.

Produzione in Km e posti offerti. Passeggeri trasportati. Osservatorio nazionale per le politiche del TPL Contratti di servizio urbano, Ferrovie Principe – Granarolo e Genova – Casella

Nel 2016 sono stati prodotti circa 27 milioni di km, in linea con i km del 2015 (migliaia di Km equivalenti).

Descrizione	2016	2015
Servizio su gomma (bus, filobus, integrativi e drinbus)	24.293	24.263
Linea Metropolitana Brignole-Brin	1.071	1.073
Ferrovia Genova - Casella	159	168
Navebus	24	26
Ascensori e funicolari (km equivalenti) compresa ferrovia Principe Granarolo	1.386	1.044
Totale	26.933	26.574

In base al contratto di servizio originario -la cui sottoscrizione risale al 23 dicembre 2005-, l'offerta di servizio viene valorizzata in numero di posti offerti, che non devono essere inferiori a quelli programmati. I posti offerti effettivamente erogati nell'esercizio sono stati 464.304.838, così suddivisi:

- Bus, filobus:	359.658.868
- Servizi integrativi:	2.195.083
- Metropolitana:	29.899.010
- Impianti speciali:	71.963.426
- <u>Servizi non convenzionali:</u>	<u>588.451</u>
Totale urbano:	464.304.838

Ai fini contrattuali, devono essere considerati anche i posti persi per cause non imputabili ad AMT quali:

- | | |
|------------------|-----------|
| • sciopero | 1.399.648 |
| • forza maggiore | 3.044.627 |

Il totale posti offerti erogati equivalenti nel 2016 risultano pertanto pari a 468.749.113. Tale valore è al di sotto di quello teorico previsto nel programma di esercizio del CdS, ma rientra nella flessibilità del 2%, risultando superiore di circa l' 1% rispetto al valore minimo teorico previsto (463.981.000).

Sono stati, inoltre, erogati 687.000 posti per il servizio Navebus, non conteggiati ai fini del calcolo del corrispettivo pattuito.

I passeggeri trasportati (sulla base dell'usuale calcolo statistico convenzionale che associa un numero di viaggi ai biglietti venduti) sono stati 133.5 milioni, in linea con quelli dell'esercizio precedente (133 milioni).

Anche nel 2016 AMT ha continuato ad esercire la linea metropolitana Brin-Brignole. AMT riconosce al Comune un canone di 1M€, invariato rispetto agli anni precedenti. Il Comune, a sua volta, riconosce ad AMT una cifra equivalente per l'esercizio della linea. Si ricorda in questa sede come AMT sostenga ogni anno ingenti oneri per la manutenzione straordinaria per migliorie e adeguamenti tecnologici o legati alla sicurezza e abbia prospettato all'Ente il fabbisogno di investimenti del prossimo quinquennio che AMT, da sola, non è in grado di soddisfare.

Infine il servizio di trasporto via mare "Navebus" è stato erogato per l'intero anno 2016 con un contributo in conto esercizio di 0,27M€. Sono state effettuate 1.964 corse nell'anno (2.194 nell'anno 2015, in riduzione del 10,5%).

Principe Granarolo

La ferrovia a cremagliera Principe – Granarolo è gestita a mezzo di contratto di servizio scaduto con la Regione Liguria. La produzione annuale è stata di 16.246 corse pari a 18.650 Km equivalenti. Il corrispettivo annuale riconosciuto dalla Regione Liguria è pari a 0.8M€ inalterato rispetto all'esercizio precedente.

Ferrovia Genova Casella

Per importanti lavori di manutenzione straordinaria (ricostruzione di un ponte sulla linea ferroviaria) si è fatto ricorso fino al 22/05/2016 al servizio sostitutivo su gomma, che ha prodotto 3.306 corse per circa 77.907 km, (7.091 corse/168.000 Km nel 2015). Dal 22/05/2016 è ripreso il servizio ferroviario che ha prodotto 3.371 corse per circa 81.292 km. Pertanto, in totale, la Ferrovia Genova Casella nel corso del 2016 ha effettuato 6.677 corse per un totale di 159.199 km.

Il contratto di servizio con la Regione Liguria prevede la corresponsione inalterata vs 2015 di circa 2.0M€ di contributi in conto esercizio oltre a specifici finanziamenti in conto investimenti.

Principali dati economici

Ricavi

Il valore della produzione è diminuito complessivamente di 313.000 euro (-0.2%).

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (titoli di viaggio per TPL, sanzioni ai passeggeri e altri servizi di trasporto) sono in linea con quelli del 2015 (-0.1%). La quota riconosciuta a Trenitalia per integrazione tariffaria "ferro-gomma" in ambito urbano è stata pari a Euro 7.6 milioni inalterata rispetto al 2015. I ricavi da traffico della Ferrovia Genova - Casella (operata fino al 22/05/2016 con mezzi sostitutivi) sono stati pari a

0.245M€, molto più alti (+271%) rispetto a quelli del 2014 (0.06 M€), per effetto della ripresa del servizio ferroviario.

Gli "Altri ricavi e proventi" in totale sono diminuiti di 0.4 milioni di euro (-0.3% rispetto al 2015). In particolare i contributi in conto esercizio sono diminuiti di 1.9M€ (-1.8% rispetto al 2015), dovuti principalmente alla riduzione della compensazione tariffaria da parte del Comune (-1.5M€), mentre gli altri ricavi sono aumentati di circa 1.5 milioni di euro (+8,9% rispetto al 2015). Si veda la tabella seguente per la descrizione in dettaglio delle variazioni dei contributi in conto esercizio vs. 2015 (M€).

Descrizione	2016	2015
Integrazione corrispettivo Comune di Genova	12.3	13.8
Socialità	2.4	2.4
Contratto servizio urbano	67.1	67.1
Rimborsi copertura CCNL	15.9	16.3
Altri contributi in conto esercizio	3.9	3.9
Totale	101.6	103.5

Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli più significativi in merito ai Ricavi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Costi

I costi della produzione sono diminuiti complessivamente di euro 0.14 milioni di euro (-0.1%)

I costi del personale sono aumentati di 2.9 milioni di euro (+2.6%) rispetto all'esercizio 2015. Tale aumento è stato determinato dalle seguenti cause:

Descrizione	Variazione in M€
Diminuzione dell'organico medio	-0.5
Incremento debito ferie	+1.7
Decremento del contratto di solidarietà	-0.2
Rinnovo CCNL	+2.2
Altro	-0.3
Totale	+2.9

Il costo per i rinnovi contrattuali del CCNL (bienni economici dal 2002 al 2007) di competenza dell'esercizio 2016 è stato controbilanciato dall'appostamento tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del contributo a copertura previsto dalle normative vigenti (Legge 47/2004, Legge 58/2005 e Legge 296/2006). Tale contributo, pari al valore del costo, è stato pari a 11.8M€, mentre la quota finanziata da risorse comunali è stata pari a 4.2M€ (invariata rispetto al 2015).

I consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo, determinati dalla somma dei costi di acquisto e dalla variazione dei valori a magazzino sono diminuiti di circa 2.6 milioni di euro soprattutto per la diminuzione del costo dei carburanti (-1.1M€). Il prezzo medio di acquisto del gasolio per autotrazione è stato, infatti, pari a 0,95 euro al litro, inferiore al dato medio del 2015 (1,04 euro al litro).

I litri di carburante consumati sono stati 12.9 milioni, in linea con quelli del 2015, in ragione degli stessi km prodotti nel corso dell'anno. Tra i ricavi è stato, tuttavia, rilevato il rimborso dell'accisa sui carburanti ai sensi del DD RU 88789 9/8/2012 e legge 228/2012 per euro 1.7 milioni circa, a causa dell'esclusione dei veicoli Euro 2 dall'agevolazione.

I costi per prestazioni di servizio sono diminuiti rispetto al 2015 di circa 0.7M€ (25.1M€; -2.7%). Si rinvia al dettaglio in Nota Integrativa.

Rispetto al 2015 gli Ammortamenti lordi sono diminuiti (-0.3 milioni di euro; -6,4%). L'andamento degli ammortamenti di immobilizzazioni, al lordo e al netto dei contributi in conto impianti, sono evidenziati dalla seguente tabella.

Descrizione (milioni di euro)	2016	2015
Ammortamenti lordi (inclusi in B10 conto economico)		
<u>al netto delle svalutazioni e accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti</u>	10.6	11.2
Contributi in conto impianti (inclusi in A5 conto economico)	6.3	6.6
Ammortamenti al netto dei Contributi in conto impianti	4.3	4.6

I costi per il godimento beni di terzi, accantonamenti per rischi, oneri diversi di gestione e imposte dell'esercizio sono, in aggregato, aumentati rispetto all'esercizio precedente di circa 0.5M€ (+5.7%).

Il valore aggiunto, margine operativo lordo e il risultato operativo sono positivi. Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli più significativi dei costi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria è stata negativa (-0.2 milioni di euro) a causa degli interessi passivi sull'indebitamento accollato relativo all'acquisto delle rimesse avvenuto nel 2013. Nel corso dell'anno si è verificato il ricorso all'indebitamento bancario a breve (a mezzo di cessione di crediti verso il Comune di Genova previa stipula nel 2015 di apposito contratto di factoring con la società Ifitalia) per far fronte alla gestione ordinaria.

La situazione finanziaria, ancorché positiva al 31/12/2016 è peggiorata rispetto al 31/12/2015. Tale peggioramento è da attribuirsi al meccanismo dello "split payment" per l'iva fatturata alle Pubbliche Amministrazioni (legge 190/2014 -legge di stabilità 2015) introdotta nel 2015. La liquidità aziendale è, tuttavia, costantemente monitorata in quanto eventuali ritardi nella realizzazione delle azioni di riequilibrio economico strutturale e negli incassi dei crediti pregressi verso la Pubblica Amministrazione determinerebbero la necessità di ricorrere all'indebitamento bancario. Si ricorda tuttavia che le linee di affidamento presenti attualmente (19M€ complessivamente di cui 12M€ legati al contratto di factoring) coprirebbero un'eventuale "blocco" e/o ritardo degli incassi delle compensazioni pubbliche mensili per un tempo massimo di 3 mesi.

A tale proposito si evidenzia che al 31 dicembre 2016 la posizione netta nei confronti del Comune di Genova, confermata e asseverata dalla controparte, è pari a euro 23.695.102 (37.274.206 euro il dato al 31 dicembre 2015).

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>Variazione</u>
Valore della produzione	176.683.454	176.996.734	-313.280
Costi esterni	51.364.286	52.601.979	-1.237.693
Valore Aggiunto	125.319.168	124.394.755	924.413
Costo del lavoro	111.434.568	108.566.460	2.868.108
Margine Operativo Lordo	13.884.600	15.828.295	-1.943.695
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	13.460.121	15.234.854	-1.774.733
Risultato Operativo	424.479	593.441	-168.962
Proventi e oneri finanziari	-234.310	-235.860	1.550

Risultato Ordinario	190.169	357.581	-167.412
Rivalutazioni e svalutazioni	0	-20.000	20.000
Risultato prima delle imposte	190.169	337.581	-147.412
Imposte sul reddito	0	212.020	-212.020
Risultato netto	190.169	125.561	64.608

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,02	0,01
ROE lordo	0,02	0,04
ROI	0,00	0,00
ROS (/A1)	0,01	0,01
ROS (/totale A)	0,00	0,00

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	37.258.219	37.520.026	(261.807)
Immobilizzazioni materiali nette	62.181.682	66.469.683	(4.288.001)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.440.764	6.268.239	172.525
Capitale immobilizzato	105.880.665	110.257.948	(4.377.283)
Rimanenze di magazzino	3.783.587	4.007.853	(224.266)
Crediti verso Clienti	8.661.363	8.816.864	(155.501)
Altri crediti	49.473.574	53.628.661	(4.155.087)
Ratei e risconti attivi	2.769.060	3.050.478	(281.418)
Attività d'esercizio a breve termine	64.687.584	69.503.856	(4.816.272)
Debiti verso fornitori	15.988.759	17.510.781	(1.522.022)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	6.861.242	7.787.062	(925.820)
Altri debiti	18.040.904	22.471.078	(4.430.174)
Ratei e risconti passivi	44.922.754	39.903.141	5.019.613
Passività d'esercizio a breve termine	85.813.659	87.672.062	(1.858.403)
Capitale d'esercizio netto	(21.126.075)	(18.168.206)	(2.957.869)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.560.343	42.022.808	(1.462.465)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	16.991.065	19.276.224	(2.285.159)
Passività a medio lungo termine	57.551.408	61.299.032	(3.747.624)
Capitale investito	27.203.182	30.790.710	(3.587.528)
Patrimonio netto	(9.517.538)	(9.327.364)	(190.174)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(25.080.023)	(26.669.114)	1.589.091
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.394.379	5.205.768	2.188.611
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(27.203.182)	(30.790.710)	3.587.528
	31/12/2016	31/12/2015	

Margine primario di struttura	(96.483.104)	(101.141.470)
Quoziente primario di struttura	0,09	0,08
Margine secondario di struttura	(13.731.696)	(12.962.438)
Quoziente secondario di struttura	0,87	0,88

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	8.624.016	11.848.333	(3.224.317)
Denaro e altri valori in cassa	499.867	520.253	(20.386)
Disponibilità liquide	9.123.883	12.368.586	(3.244.703)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.680.000	7.162.818	(5.482.818)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	49.504		49.504
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.729.504	7.162.818	(5.433.314)
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.394.379	5.205.768	2.188.611
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	25.200.000	26.880.000	(1.680.000)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(119.977)	(210.886)	90.909
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(25.080.023)	(26.669.114)	1.589.091
Posizione finanziaria netta	(17.685.644)	(21.463.346)	3.777.702

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell' esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,80	0,82
Liquidità secondaria	0,84	0,86
Indebitamento	11,39	13,28
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,71	0,71

Informazioni attinenti all'ambiente, al personale e alla "privacy"

La salvaguardia dell'ambiente e la salute e la sicurezza dei lavoratori sono obiettivi primari perseguiti dalla Società. Per quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente, la Società è certificata UNI EN ISO 14001:2004 Sistemi di Gestione Ambientale.

Nel luglio 2016 l'azienda ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia, conformemente alla Norma UNI CEI EN ISO 50001

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sul lavoro il comportamento della Società è ispirato alla determinazione del conseguimento degli obblighi di cui al DLgs 81/08.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Per quanto riguarda l'andamento degli infortuni, la situazione di AMT è dettagliata dalla seguente tabella:

2016		
Mansione	IF	IG
Ausiliari	72,74	2,99
Capi		
Impiegati		
Operai	42,61	0,98
Quadri	22,23	0,29
Viaggianti	27,84	1,01
Indici globali Azienda:	28,36	0,97

IF = n°eventi * 1000000 / ore lavorate

IG = GG inabilità / ore lavorate * 1000

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

E' in corso, dal 2011 a cura del Servizio Prevenzione e Protezione Rischi aziendale, l'attività di aggiornamento e redazione di istruzioni operative di sicurezza, (DLgs 81/08 art. 33 comma 1 lettera c)) al fine di disciplinare le attività produttive a rischio specifico ed elevato.

Nel 2016 AMT ha acquisito la certificazione 18001:2007 Gestione Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

Inoltre il Servizio Prevenzione e Protezione Rischi aziendale supporta, al di fuori del proprio mandato di istituto, le unità produttive aziendali nell'ambito della gestione rifiuti di cui al DLgs 152/06 Parte IV smi e norma UNI EN 14001 Ambiente.

Nel corso dell'anno 2016 l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ha effettuato una intensa attività di verifica circa l'elaborazione, da parte delle strutture aziendali, di procedure richieste dalla Direzione ad ogni area funzionale, effettuando continui incontri con singoli responsabili/funzionari delle Direzioni nonché con il responsabile dei sistemi di gestione Qualità/Sicurezza/Ambiente, con i suoi collaboratori e con il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).

L'ODV si è occupato anche delle attività formative in tema 231/01 e 190/12, consistite in particolare nella effettuazione di un corso per Dirigenti, un corso per funzionari di primo livello e un corso per Auditors, quest'ultimo finalizzato alla costruzione di un team interno di valutatori della corretta applicazione delle normative citate, team a disposizione dell'ODV, dell'Amministratore Unico, Del Direttore Generale e del RPC.

Ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del "Regolamento sul controllo delle Società Partecipate" in data 18 Nov 2016 l'Organismo di Vigilanza ha predisposto e inviato ad AMT la relazione sulla attività svolta dall'Organismo stesso per l'anno 2016, consistente nella sorveglianza sulla applicazione del Sistema di prevenzione dei

reati e sulla verifica della applicazione dei protocolli e delle procedure previste dal Modello Organizzativo, sistema di cui AMT si è dotata con la finalità di prevenire i reati e avere uno strumento esimente da responsabilità per la commissione degli stessi.

Per quanto attiene l'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/03 e. s.m.e.i) AMT risulta in regola con gli adempimenti in materia di privacy.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	10.657
Impianti e macchinari	4.927
Attrezzature industriali e commerciali	10.995.558
Altri beni	2.034.338
Totale	13.045.480

Dalla tabella si evince che nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati ingenti investimenti circa attrezzature industriali e commerciali che riguardano principalmente autobus. Nell'anno sono stati acquistati 57 autobus, di cui 7 in autofinanziamento.

L'acquisto di mezzi nuovi ha portato ad una diminuzione dell'anzianità media del parco (da 14,43 anni nel 2015 a 13,93 nel 2016) e ad una maggior efficacia ed efficienza del servizio (il grado di efficienza è passato da 73,83 del 2015 a 75,62 del 2016).

Disinvestimenti e minusvalenze

Nel corso del 2016 AMT si è avvalsa della risoluzione del contratto nei confronti di Ansaldo Breda in merito alla costruzione e fornitura dell'elettrotreno Sirio a scartamento ridotto per la Ferrovia Genova-Casella. La Vs. Società ha richiesto al fornitore l'immediata restituzione della somma di 1.7M€ corrisposta a titolo di stato avanzamento lavori oltre al risarcimento del danno. Prudentemente, nel presente bilancio è stato "stornato" a conto economico- con generazione di minusvalenza di pari importo del SAL capitalizzato come immobilizzazione in corso negli esercizi precedenti - il relativo cespite.

Nel corso del mese di Ottobre 2016 AMT ha proceduto all'alienazione, tramite procedura ad evidenza pubblica, del cespite immobiliare di Campi sito in Genova Corso Perrone per 8.0M€, con plusvalenza di 1.06M€. Il ricavato sarà reinvestito per acquisto autobus nel corso del 2017.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio e in relazione al proprio oggetto sociale non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Rapporti rilevanti con il Comune di Genova (controllante- parte correlata)

Il Comune di Genova è azionista totalitario. I rapporti rilevanti della Vs. Società con tale Ente di riferimento sono ampiamente descritti nella presente Relazione e nella Nota Integrativa. Si rinvia alla disamina di dettaglio.

Rapporti con altre imprese

Nel corso dell'anno la partecipazione in ATC esercizio S.p.A. di La Spezia (passata dall'1% al 10% nel corso del 2009) è rimasta invariata.

Nel 2016 la partecipazione in ATP S.p.A. è rimasta invariata al 45,63% ma, come precisato anche in nota integrativa, a causa dell'incertezza sulla situazione economico finanziaria della controllata ATP Esercizio Srl, nelle more della versione definitiva del bilancio di esercizio 2016 della stessa e delle conseguenti ricadute sui bilanci di esercizio e consolidato della controllante ATP Azienda Trasporti Provinciali Spa, nostra partecipata, si è ritenuto di accantonare prudentemente a fondo rischi la somma di 1.4M€ pari all'intero valore della partecipazione nella società medesima. Tale impostazione prudenziale è rafforzata dalla richiesta in ordine ad un possibile intervento finanziario di sostegno (lettera di ATP S.p.A. ad AMT del 17/3/2017).

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non deteneva alla data del bilancio, né detiene tutt'oggi, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Le principali tipologie di rischio e incertezze che vengono monitorate dalla Società riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi legati allo squilibrio tra ricavi e costi ed i rischi finanziari. I principali rischi a cui la Società è sottoposta sono di seguito sintetizzati.

Rischio tassi interesse

La Società presenta una situazione finanziaria negativa principalmente dovuta al debito contratto per l'acquisizione delle rimesse. Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse relativi ai finanziamenti a medio lungo termine, la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse.

Rischio prezzo

Rappresenta il rischio che a seguito della variazione dei prezzi del mercato del costo dei carburanti, o di altri beni di consumo, quali pneumatici, etc. non sia assorbito dal contratto di servizio. Per quanto possibile l'azienda contrattualizza i propri acquisti in termini tali da evitare tale aspetto, fermo restando che il rischio non può escludersi interamente.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della Società non siano adeguate a far fronte all'attività operativa e al rimborso delle passività assunte. Tale rischio è rappresentato, oltre che dallo squilibrio economico tra i ricavi rivenienti dal contratto di servizi e i costi d'esercizio, nel caso di specie anche da possibili ritardi nei pagamenti di quanto dovuto da parte della Pubblica Amministrazione. La Società fa fronte a questo rischio disponendo di linee di credito con il sistema bancario, utilizzate nel corso dell'esercizio, che si ritengono sufficienti a fronteggiare l'eventuale momento negativo.

Rischio di credito

Rappresenta sia il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti sia il rischio connesso ai normali rapporti commerciali. I crediti verso clienti derivano prevalentemente da contratti con enti pubblici e rivenditori di titoli di viaggio. La Società effettua una gestione del credito attivando le necessarie attività di sollecito e recupero sia stragiudiziale che giudiziale ed effettuando accantonamenti nell'apposito fondo di

rettifica attraverso una analisi nominativa delle posizioni, pertanto, allo stato attuale, non si ritiene sussista una esposizione al rischio di credito non adeguatamente coperta.

Rischi legali

La Società è soggetta al rischio di soccombenza derivante dal contenzioso instaurato con l'Amministrazione finanziaria in merito alla contestazione circa la fruibilità in capo alla società della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs 446/1997). Si ritiene tuttavia che allo stato attuale non vi siano situazioni di criticità in quanto il rischio è coperto da apposito fondo costituito negli esercizi precedenti ed incrementato a seguito di iscrizioni a ruolo previste in automatico dalla normativa. Tale copertura, confermata dai pareri dei legali che assistono la Società e dalla giurisprudenza di merito, risulta congrua e idonea a neutralizzare effetti ulteriori di depauperamento del patrimonio aziendale. Per gli aspetti di dettaglio si rinvia alla Nota Integrativa.

Strumenti finanziari rilevanti

Non sono presenti strumenti finanziari rilevanti quali future e/o IRS.

La Società fronteggia, quindi, i rischi di prezzo dei fattori della produzione limitatamente alla loro dinamica inflazionistica come nel caso del prezzo del carburante per trazione (con riferimento al quale nella situazione di attuale volatilità del mercato risulta assai difficile fare ricorso a strumenti di copertura). Per l'analisi del rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia a quanto detto al punto "Principali rischi ed incertezze".

Continuità Aziendale 2017-2018

Stante la particolare situazione in cui si trova l'azienda, con il contratto di servizio scaduto nel 2011, (prorogato automaticamente su basi contrattuali ed ex Regolamento CEE 1370 fino al 2015) nonché le difficoltà via via crescenti di esercitare il servizio in condizioni di equilibrio economico e la limitata dotazione patrimoniale, l'Amministratore unico evidenzia che esistono incertezze che possono fare sorgere dubbi (sul mantenimento della continuità aziendale (cd "going concern") della Vs. Società, che viene perseguito anno per anno con azioni (sia interne aziendali sia esterne degli Enti competenti) mirate al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, in quanto il quadro giuridico ed economico di riferimento per il TPL non consente una visione pluriennale.

In questo contesto l'Amministratore Unico basa la sua valutazione dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale con riferimento alle previsioni economiche e finanziarie per gli esercizi 2017 e 2018.

Con riferimento all'incertezza relativa al proseguimento del servizio, si ricorda ancora che dal punto di vista normativo, ai sensi della legge regionale n. 24/2015 recante modifiche alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 18, sono stati prorogati gli obblighi di servizio a carico delle Aziende Liguri per gli anni 2016 e 2017 alle condizioni previste negli stessi contratti scaduti o in scadenza o in eventuali successivi atti che abbiano regolato il rapporto, fino al subentro del gestore scaturente dalla nuova procedura ad evidenza pubblica e comunque non oltre il 31/12/2017. Allo stato attuale non essendo ancora stato pubblicato il bando di gara si ritiene presumibile che tale obbligo di servizio venga prorogato per l'esercizio 2018 nelle more eventuali di aggiudicazione della gara per il bacino metropolitano di Genova.

A tal proposito non essendo ancora noto il bando di gara, non si è ancora in grado di prevedere se AMT avrà i requisiti per partecipare alla gara. L'assunzione che allo stato è possibile fare è che qualora la Società non dovesse possedere i requisiti per la partecipazione alla gara, ovvero pur partecipando non dovesse risultare aggiudicataria del contratto di servizio, la società potrà cedere al diverso soggetto aggiudicatario l'intero ramo d'azienda a valori non inferiori a quelli contabili senza quindi sostenere oneri legati alla dismissione dello stesso.

Per quanto riguarda quindi il periodo fino all'assegnazione del nuovo contratto di servizi, la citata legge regionale n. 24/2015 conferma sia la titolarità di AMT nella gestione del servizio attuale per il prossimo anno sia il mantenimento dei contributi in conto esercizio al livello degli anni precedenti e coerentemente a questo assunto, dal punto di vista economico AMT ha presentato la Relazione Previsionale Aziendale di cui all'articolo 15 del Regolamento sui controlli delle società partecipate e impostato il suo budget per il 2017 sul presupposto che nessuna riduzione di servizio è stata richiesta ad AMT e, pertanto, le risorse destinate dagli Enti risultassero dello stesso livello del 2015.

Con riferimento alle incertezze sul mantenimento dell'equilibrio economico, la tabella sottostante mette in evidenza gli importi stanziati dal Comune di Genova per AMT per gli anni 2017, 2018 e 2019.

	Fonte :Comune di Genova Bilancio di previsione 2017	Fonte :Comune di Genova Bilancio pluriennale 2017-2019	Fonte :Comune di Genova Bilancio pluriennale 2017-2019
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
totale euro	93.500.304	87.288.816	87.288.816

Tali importi, come evidente, sono in riduzione rispetto a quanto previsto per gli esercizi 2015 e 2016 e pertanto rendono ulteriormente problematico il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, e, nel tempo, anche la tenuta patrimoniale della Società, confermando sotto questo profilo le incertezze sopra menzionate e la sussistenza di un significativo dubbio sulla capacità della Società di continuare ad operare in condizioni di continuità aziendale senza interventi da parte dell'azionista o interventi sulla struttura dei costi, che devono tuttavia essere concordati con l'azionista.

Sulla base delle analisi svolte nonostante la citata riduzione dello stanziamento a favore di AMT (senza azioni correttive per il necessario raggiungimento dell'equilibrio economico 2017), per l'anno 2017 e fino a settembre 2018 è comunque garantito il mantenimento del patrimonio netto sopra i limiti previsti dall'articolo 2447 del codice civile e una disponibilità finanziaria sufficiente per fare fronte alle obbligazioni sociali.

Sulla base di tali considerazioni, pertanto, l'Amministratore Unico ritiene che la Società sarà in condizioni di proseguire l'attività operativa per almeno un periodo di 12 mesi dalla data odierna e conseguentemente ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio d'esercizio secondo il presupposto della continuità aziendale.

Termini di approvazione del Bilancio

L'Amministratore Unico, previo parere del Collegio Sindacale, stante le attività sopra evidenziate e la necessità che il Comune procedesse allo stanziamento di cui sopra, ha deciso di differire i termini di approvazione del presente bilancio oltre i termini ordinari previsti dallo Statuto e dalla legge (articolo 2364 codice civile secondo comma).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Intervento straordinario per l'efficientamento (Legge 19/12/2014 n. 40) Stato dell'arte e previsioni 2017

A fronte del perdurare dello stato di crisi del settore e delle singole aziende liguri, la Regione Liguria con legge 19 dicembre 2014 n. 40, ha disposto un intervento straordinario per l'efficientamento del servizio e la riorganizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale su gomma, propedeutico all'affidamento del servizio in Liguria, consistente nella collocazione in quiescenza anticipata del personale dipendente, da attuarsi mediante concessione di contributi regionali alle aziende a fronte della dimostrata riduzione dei costi di personale e della corrispondente riduzione di organico, a parità o incremento del servizio offerto.

Il totale delle risorse necessarie per sostenere l'intero piano di efficientamento era pari a 5.3M€ aggiornato periodicamente in funzione del numero effettivo degli addetti esodati.

Ad oggi AMT ha utilizzato questo importante strumento per circa 77 addetti. Si prevedono ulteriori 103 uscite potenziali con l'utilizzo del suddetto strumento normativo regionale entro il 30/4/2017

Si ricorda infine che il nuovo piano delle assunzioni (c.d. "Piano del fabbisogno") è stato recentemente aggiornato in funzione delle effettive uscite per pensionamento degli autisti (anche indipendenti dal Piano esodi di cui sopra) e in funzione delle esigenze di servizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ultima Relazione previsionale aziendale presentata al Comune di Genova (art. 15 Regolamento sui controlli delle società partecipate) era indicato un obiettivo di pareggio per il 2017.

Nei primi mesi del 2017 le condizioni iniziali di budget hanno registrato variazioni negative dovute alla riduzione del corrispettivo globale del Comune di Genova 2017 come sopra descritto.

Ad oggi, alla luce delle considerazioni suddette, il risultato economico inerziale 2017 presenterebbe una perdita di circa 3M€.

Stante questi presupposti la Vostra Società è tuttavia impegnata in azioni per il recupero dello sbilancio economico inerziale di cui sopra attraverso:

- iniziative commerciali volte a migliorare il budget dei ricavi da traffico;
- azioni di contenimento dei costi di gestione;
- riduzione del servizio offerto ed esternalizzazioni

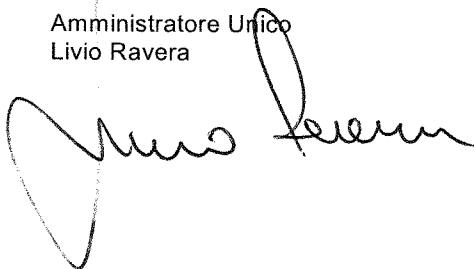
Con tali azioni di riequilibrio la perdita inerziale potrà essere ridotta o addirittura annullata.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra Società non si è avvalsa della facoltà di legge in merito a tale rivalutazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Livio Ravera



AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Sede in VIA LEONARDO MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 11.426.013,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	105.926	187.659
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.744	3.259
7) Altre	37.148.549	37.329.108
	<u>37.258.219</u>	<u>37.520.026</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	11.883.323	19.189.038
2) Impianti e macchinario	3.505.195	4.264.275
3) Attrezzature industriali e commerciali	43.215.942	39.006.832
4) Altri beni	864.871	771.766
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.712.351	3.237.772
	<u>62.181.682</u>	<u>66.469.683</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	1.464.438	1.464.438
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	<u>150.100</u>	<u>150.100</u>
	1.614.538	1.614.538
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	119.977	210.886
		119.977 210.886
3) Altri titoli		119.977 210.886
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	1.734.515	1.825.424
Totale immobilizzazioni	101.174.416	105.815.133
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.783.587	4.007.853
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	3.783.587	4.007.853
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	8.691.363	8.816.864
- oltre 12 mesi		
	8.691.363	8.816.864
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	24.478.384	38.915.369
- oltre 12 mesi		
	24.478.384	38.915.369
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi		
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	10.720.672	6.289.810
- oltre 12 mesi	4.683.939	4.511.414
		15.404.611
5-ter) Per imposte anticipate		10.801.224
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	14.274.518	8.423.482
- oltre 12 mesi	142.287	142.287
		14.416.805
		8.565.769
		62.991.163
		67.099.226
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali		8.624.016
2) Assegni		11.848.333
3) Denaro e valori in cassa		499.867
		9.123.883
		12.368.586
Totale attivo circolante		75.898.633
		83.475.665
D) Ratei e risconti		
		2.769.060
		3.050.478
Totale attivo		179.842.109
		192.341.276
Stato patrimoniale passivo		
		31/12/2016
		31/12/2015
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>		11.426.013
		11.426.013
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		17.884.065
		17.884.065
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>		18.888
		12.610

V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(4)
Altre...		(4)
		(4)
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(20.001.597)	(20.120.881)
IX. Utile dell'esercizio	190.169	125.561
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	9.517.538	9.327.364
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	199.241	199.241
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	16.791.824	19.076.983
Totale fondi per rischi e oneri	16.991.065	19.276.224
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	40.560.343	42.022.808

D) Debiti

1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.729.504		7.162.818
- oltre 12 mesi	25.200.000		26.880.000
		26.929.504	34.042.818
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	16.057.659		17.510.781
- oltre 12 mesi			
		16.057.659	17.510.781
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	783.281		1.641.163
- oltre 12 mesi			
		783.281	1.641.163
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	2.582.768	3.603.925
- oltre 12 mesi		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.582.768
- entro 12 mesi	4.278.474	4.183.137
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti		4.278.474
- entro 12 mesi	17.257.623	20.829.915
- oltre 12 mesi		
	17.257.623	20.829.915
Totale debiti	67.889.309	81.811.739
E) Ratei e risconti		
	44.883.854	39.903.141
Totale passivo	179.842.109	192.341.276
Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.109.872	56.054.205
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	12.603.786	10.790.036
- contributi in conto esercizio	101.622.214	103.535.127
- contributi in conto capitale	6.347.582	6.617.366
Totale valore della produzione	120.573.582	120.942.529
	176.683.454	176.996.734
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.811.378	22.187.050
7) Per servizi	25.136.586	25.853.923
8) Per godimento di beni di terzi	1.928.355	1.885.414
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	81.844.734	80.284.639
b) Oneri sociali	21.718.524	20.868.511
c) Trattamento di fine rapporto	5.506.612	5.388.526
d) Trattamento di quiescenza e simili		

e) Altri costi	2.364.698		2.002.100
		111.434.568	108.543.776
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.270.378		2.727.965
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.361.514		8.464.712
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	120.000		
		10.751.892	11.192.677
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		224.266	395.393
12) Accantonamento per rischi		2.708.229	3.442.177
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		4.263.701	2.902.883
Totale costi della produzione		176.258.975	176.403.293
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		424.479	593.441
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
	9.724		73.230
		9.724	73.230
17) Interessi e altri oneri finanziari:		9.724	73.230
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			

- verso controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	244.034	309.090
	244.034	309.090

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari (234.310) (235.860)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

20.000

20.000

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (20.000)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) 190.169 337.581

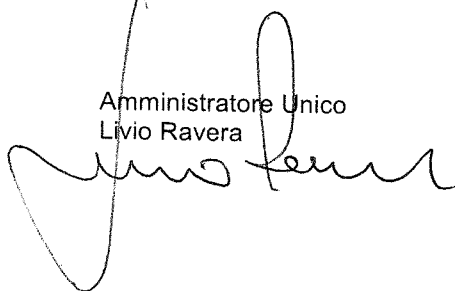
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte relative a esercizi precedenti
- c) Imposte differite e anticipate
- d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

212.020

21) Utile (Perdita) dell'esercizio 190.169 125.561

Amministratore Unico
Livio Ravera



AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.p.A.

Sede in VIA LEONARDO MONTALDO 2 - 16137 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro 11.426.013,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016**Premessa**

Signor Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a **Euro 190.169**. Per quanto attiene il risultato afferente la gestione 2016 ed ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e oltre si fa opportuno rimando alla Relazione sulla Gestione.

La Società adotta per la propria amministrazione e per il controllo il sistema tradizionale di cui agli artt. dal 2380 bis al 2409 septies del codice civile.

Attività svolte

Il "core business" della Società si può così riassumere:

- trasporto pubblico di passeggeri nel territorio del Comune di Genova e attività accessorie (pubblicità, gestione fermate e corsie riservate bus, etc)

Azionariato

Il capitale sociale appartiene interamente al Comune di Genova (100%).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo e penultimo bilancio approvato della Vostra Società.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2015	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2014
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	105.815.133	114.681.752
C) Attivo circolante	83.475.665	75.626.139
D) Ratei e risconti	3.050.478	3.371.936
Totale Attivo	192.341.276	193.679.827
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	9.327.364	9.201.807
Capitale sociale	11.426.013	11.426.013
Riserve	(2.224.206)	(2.291.314)
Utile (perdite) dell'esercizio	125.561	67.108
B) Fondi per rischi e oneri	19.276.223	18.187.392
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	42.022.808	47.474.688
D) Debiti	81.811.738	73.054.219
E) Ratei e risconti	39.903.141	45.761.721
Totale passivo	192.341.276	193.679.827

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	176.996.734	182.122.361
B) Costi della produzione	176.403.293	177.889.675
C) Proventi e oneri finanziari	(235.860)	(214.351)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(20.000)	
E) Proventi e oneri straordinari		
Imposte sul reddito dell'esercizio	212.020	3.951.227
Utile (perdita) dell'esercizio	125.561	67.108

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono esposti, ai fini comparativi, i valori del bilancio al 31 dicembre 2015. Il raffronto con i dati risultanti dal Bilancio dell'esercizio precedente è effettuato su basi di comparabilità tra poste omogenee. Qualora, per motivi di maggiore chiarezza o precisione, si renda necessario adottare differenti metodi di aggregazione, vengono correlativamente riclassificati i dati dell'esercizio precedente al fine di garantire l'omogeneità di comparazione. Tali riclassifiche non comporteranno alcuna variazione del risultato netto e del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico esprimono valori arrotondati all'unità di Euro, la differenza rispetto al valore puntuale al centesimo viene assorbita fra i proventi e gli oneri straordinari se riferita al Conto Economico, o fra le riserve di Patrimonio Netto, se riferita allo Stato Patrimoniale.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A..

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella nota "Effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali" sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 20xx in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono riportati di seguito.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali) introdotta dal Decreto Legislativo n. 6 del 2003. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In merito alla continuità aziendale, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda, e con specifico riferimento all'andamento della stessa, alla sua prevedibile evoluzione, si ritiene sussistano le condizioni necessarie e le risorse adeguate per continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro. Poiché la Società ha operato nel 2016 in base ad un obbligo di servizio ex lege, l'applicazione dei principi contabili ordinari e non di liquidazione è basata sul presupposto che nell'eventualità dell'assegnazione del servizio ad altro soggetto, la Società dovrà cedere l'intero ramo d'azienda a valori non inferiori ai valori contabili come peraltro confermato dalle norme di legge.

L'Amministratore Unico, pertanto, ritiene di poter adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione immateriale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla rilevazione.

I costi di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

In generale le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni o lungo la durata del contratto nel caso di migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono operati in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice Civile, in particolare i coefficienti di ammortamento utilizzati sono rappresentativi della vita economico – tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 31 dicembre 2016.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore viene iscritta a tale minor valore; tale valore viene mantenuto in bilancio fino a quando sussistano i motivi della rettifica.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva,

sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni, se acquisite mediante contratti di leasing finanziario, sono iscritte adottando il criterio patrimoniale di rilevazione, conformemente alla vigente legislazione ad ai principi contabili redatti dall' OIC. I canoni di leasing, comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono, qualora esistenti, imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine. Nella nota integrativa vengono fornite le informazioni previste dalla normativa, tra cui gli effetti che si sarebbero avuti con l'applicazione ai contratti di leasing della metodologia finanziaria.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

Ammortamento delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate in quote costanti. Le aliquote di ammortamento sono le stesse applicate nell'esercizio 2015, in quanto congrue con la vita utile dei cespiti e convalidate da valutazioni degli uffici tecnici di AMT. Tali aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

In particolare le rimesse urbane, acquistate da SPIM nel corso dell'esercizio, in relazione alle particolari modalità di acquisizione, cioè trasferimento della proprietà, progressiva con il pagamento del debito, ma con passaggio immediato in capo ad AMT dei rischi relativi agli immobili, compresi quelli di perimento, e della piena disponibilità degli stessi, sono state appostate tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate, per la sola parte attribuita al fabbricato industriale, per un diciannovesimo del valore (sulla base della durata del finanziamento ipotecario accollato). La parte attribuita al terreno è stata valorizzata in seguito a perizia interna e non ammortizzata.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene proporzionalmente ridotto in presenza di perdite durevoli e ripristinato qualora venissero meno i presupposti che avevano indotto la precedente svalutazione.

Qualora la perdita di valore determini una posizione di deficit patrimoniale della partecipata, la svalutazione viene riflessa in bilancio con la costituzione di un fondo svalutazione partecipazioni iscritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando venga rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Rimanenze

Le rimanenze finali, relative principalmente a ricambi della linea metropolitana e dei bus, al vestiario, ai carburanti per trazione, sono state valutate al costo (calcolato con il metodo del costo medio ponderato per periodi giornalieri), risultando lo stesso inferiore al costo di acquisizione praticato sul mercato. Per fronteggiare rischi di obsolescenza viene, eventualmente, accantonato un apposito fondo rischi iscritto a diretta diminuzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalla liquidità esistente nelle casse sociali e presso istituti di credito alla data di chiusura del bilancio. Non vengono effettuate compensazioni tra i conti bancari attivi e quelli passivi.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ratei e dei Risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e tra i risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri. La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi Rischi

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, al contrario, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il TFR copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione per norma di legge. Al riguardo si segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296 del 27 dicembre 2006 e ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato la destinazione del TFR dei dipendenti, i dipendenti hanno avuto la possibilità di scegliere la destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è accantonato presso la Società e la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente a favore del fondo tesoreria INPS o presso fondi di previdenza complementare. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto:

- delle liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- degli anticipi corrisposti;
- del Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata nel rispetto della competenza, sulla base degli oggettivi elementi di valutazione disponibili al momento della redazione del bilancio.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi da bigliettazione si assume che la competenza sia correlata al momento della vendita del biglietto non essendo disponibili sistemi per collegare la vendita del biglietto e degli abbonamenti alla fruizione del servizio. I ricavi per abbonamenti annuali sono invece calcolati sui giorni effettivi di durata dell'abbonamento stesso.

Al momento dell'iscrizione, i costi della produzione sono rilevati al valore nominale, nel rispetto del principio della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti. Il rispetto del principio della competenza corrisponde alla necessità di operare una stima al fine dello stanziamento per fatture da ricevere.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a conto economico secondo il principio della competenza.

I contributi in conto impianti della Regione Liguria in conto legge 6/82, legge 422/97 e legge 297/78 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché quelli del Comune di Genova, accreditati al conto economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, sono stati classificati a conto economico negli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del Valore della Produzione.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nella valutazione del carico fiscale sono stati esaminati anche gli aspetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile n. 25 verificando l'eventuale necessità di stanziamento di imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Le imposte correnti (Irap e Ires) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione della base imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Altre Informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per fondi rischi per contenziosi;
- gli accantonamenti per fondi rischi per il rinnovo del CCNL (contratto nazionale autoferrotranvieri);
- la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Bilancio Consolidato

In assenza di partecipazioni di controllo, la Società non ha predisposto il bilancio consolidato.

Comparabilità di bilancio

Ai fini di comparare il bilancio al 31 dicembre 2016 con quello al 31 dicembre 2015, sono state effettuate, se necessario, alcune riclassificazioni meglio dettagliate nel prosieguo della Nota Integrativa.

Effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la Società ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2015. Si segnala che l'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali ha comportato per la Società unicamente una riclassifica di voci di conto economico di seguito dettagliate.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili nazionali sul bilancio della Società sono stati redatte le note ai prospetti di riconciliazione e ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale ed il conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Disposizioni di prima applicazione

In linea generale i nuovi principi contabili nazionali prevedono la facoltà di rilevare in bilancio prospetticamente gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate rispetto alla precedente versione del principio contabile. Pertanto, le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i

loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio, se non diversamente indicato nelle disposizioni di prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

Disposizioni facoltative di prima applicazione utilizzate dalla Società

La Società si è poi avvalsa delle seguenti facoltà nella prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali:

- OIC 15 ed OIC 19: la Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti e debiti rilevati nello stato patrimoniale il 31 dicembre 2015.

Prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 redatto secondo i precedenti principi contabili nazionali e quello al 1° gennaio 2016 redatto secondo i nuovi principi contabili nazionali e dell'utile/perdita riesposto/a per l'esercizio 2015

L'applicazione dei nuovi principi non ha comportato la riesposizione di voci del Patrimonio Netto.

Effetti sugli schemi di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2015 riesposti

Di seguito sono riepilogati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

Le uniche riclassificazioni hanno riguardato i proventi e gli oneri straordinari presenti nel bilancio 2015, che sono stati riclassificati nel modo seguente:

- proventi straordinari: € 779.628 riclassificato nella voce A5 di conto economico in "Altri ricavi e proventi";
- oneri straordinari: € 1.287.435 riclassificato nella voce B14 di conto economico in "Oneri diversi di gestione" e € 22.684 nella voce B9e in "Costi per il personale"

Dati sull'occupazione

L'organico puntuale al 31/12/2016, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti		6	9	(3)
Quadri		29	27	2
Impiegati		262	268	(6)
Operai		330	327	3
Altri		1.624	1.607	17
		2.251	2.238	13

L'organico medio aziendale nel 2016 è stato di 2.252 addetti (rispetto a 2.261 del 2015) di cui 1423 personale di guida, 330 operai, 106 quadri e capi, 182 impiegati, 107 ausiliari, 81 graduati, 15 distacchi sindacali, 8 dirigenti.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non presenti.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
37.258.219	37.520.026	(261.807)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio 31/12/2015			187.659		3.259	37.329.108	37.520.026
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni					485	2.008.086	2.008.571
Riclassifiche (del valore di bilancio)							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			1			(1)	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio			81.732			2.188.646	2.270.378
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni			(81.733)		485	(180.559)	(261.807)
Valore di fine esercizio							
Costo			11.115.226		3.744	53.006.490	64.125.460
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			11.009.300			15.857.941	26.867.241
Svalutazioni							
Valore di bilancio 31/12/2016			105.926		3.744	37.148.549	37.258.219

I "diritti di brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono costituiti esclusivamente da software (aliquota ammortamento 20%).

Le "Altre Immobilizzazioni immateriali" sono costituite da:

- spese incrementative su beni di terzi (aliquota ammortamento 20%) con valore netto a fine esercizio pari ad euro 3.933.877 relative a costi capitalizzati sui beni non proprietà di AMT quali la linea metropolitana e la Ferrovia Genova - Casella;
- rimesse urbane, acquistate da SPIM nel corso del 2013 e appostate tra le immobilizzazioni immateriali in relazione alle particolari modalità di acquisizione (trasferimento della proprietà progressiva con il pagamento del debito, ma con passaggio immediato in capo ad AMT dei rischi relativi agli immobili, compresi quelli di perimento), sono ammortizzate, per la sola parte attribuita al fabbricato industriale, per un 1/19 del loro valore sulla base della durata del finanziamento ipotecario bancario accollato. Ai fini fiscali, a seguito di rilievo da parte dell'Agenzia delle Entrate, tale impostazione è stata rettificata con opportuna variazione in aumento degli imponibili, per tenere conto dell'ammortamento indeducibile conseguente a tale trattamento civilistico. Il loro valore a fine esercizio è pari ad euro 33.214.672. In analogia con la categoria delle immobilizzazioni materiali dei terreni e fabbricati si è proceduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi. Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore del terreno, ritenendolo non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Non si è proceduto ad effettuare nè rivalutazioni nè svalutazioni.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Non effettuati.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento".

Costi di ricerca e di sviluppo

Non sono stati capitalizzati "Costi di ricerca e sviluppo".

Costi di pubblicità

Costi di pubblicità capitalizzati non presenti.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
62.181.682	66.469.683	(4.288.001)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	24.024.730	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.835.692)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2015	19.189.038	di cui terreni 15.194.350
Acquisizione dell'esercizio	10.657	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio	(6.963.397)	
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(352.975)	
Saldo al 31/12/2016	11.883.323	di cui terreni 8.230.953

Il valore dei terreni è stato scorporato dal valore del relativo fabbricato sulla base di apposita perizia effettuata negli esercizi precedenti.

Nel corso del mese di Ottobre 2016 AMT ha proceduto all'alienazione, tramite procedura ad evidenza pubblica, del cespite immobiliare di Campi sito in Genova Corso Perrone per euro 8.020.000 con plusvalenza di euro 1.056.603.

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
TERRENI E FABBRICATI CIVILI	8.429.007	0% - 4,00%
FABBRICATI INDUSTRIALI	8.090.149	4,00%
COSTRUZIONI LEGGERE	552.834	5,00%
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI INDUSTRIALI	-4.888.746	
FONDO AMMORTAMENTO COSTRUZIONI LEGGERE	-240.237	
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI CIVILI	-59.683	
	11.883.323	

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	10.984.369
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.720.094)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	4.264.275
Acquisizione dell'esercizio	4.927
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(764.007)
Saldo al 31/12/2016	3.505.195

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
BINARI	42.452	5,00%
PALI METALLICI	174.760	2,50%
ALTRE OPERE D'ARTE SOTTOSTAZIONI	2.479.161	5,75%
ALTRE OPERE D'ARTE RETE AEREA	3.212.909	5,75%
OPERE D'ARTE FISSE	1.238	2,00%
IMPIANTI FISSI	5.078.775	10,00%
FONDO AMMORTAMENTO BINARI	-11.002	
FONDO AMMORTAMENTO PALI METALLICI	-37.868	
FONDO AMMORTAMENTO OPERE D'ARTE SOTTOSTAZIONI	-1.719.950	
FONDO AMMORTAMENTO OPERE D'ARTE FISSE	-1.238	
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FISSI	-3.855.854	
FONDO AMMORTAMENTO RETE AEREA	-1.858.190	
	3.505.195	

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	193.632.478
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(154.625.646)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	39.006.832
Acquisizione dell'esercizio	10.995.558
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(6.786.448)
Saldo al 31/12/2016	43.215.942

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	4.183.902	7,50%
OFFICINA MECCANICA	2.332.178	10,00%
MATERIALE ROTABILE TRANV. FERROV.	301.023	3,75%
MOTRICI IN GENERE	14.031.748	4%-6%-10%
AUTOBUS LINEA	159.732.456	8,33%
MATERIALE MOBILE FILOVIARIO	12.397.253	7,50%
PONTI RADIO CIRC. A.F. AMPLIFICATORI	1.991.217	15,00%
EMETTITRICI E OBLITERATRICI	1.564.697	10,00%
APPARATI TELESORVEGLIANZA	1.551.933	20,00%
BENI E ATTREZZATURA VARIA	561.770	100,00%
FONDO AMMORTAMENTO MATER. MOBILE IMPIANTI A CAVO	-1.234.119	
FONDO AMMORTAMENTO OFFICINA MECCANICA	-1.369.393	
FONDO AMMORTAMENTO MATER. ROTAB. TRAMV. E FERROV.	-139.269	
FONDO AMMORTAMENTO MOTRICI	-6.614.831	
FONDO AMMORTAMENTO AUTOBUS LINEA	-132.664.180	
FONDO AMMORTAMENTO MATERIALE FILOVIARIO	-8.040.271	
FONDO AMMORTAMENTO PONTI RADIO CIRC. A.F. AMP.	-1.982.059	
FONDO AMMORTAMENTO EMETTITRICI E OBLITERATRICI	-1.351.355	
FONDO AMMORTAMENTO APPARATI TELESORVEGLIANZA	-1.474.986	
FONDO AMMORTAMENTO BENI E ATTREZZ VARIA	-561.770	
	43.215.942	

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	13.497.355
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(12.725.589)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	771.766
Acquisizione dell'esercizio	551.189
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(458.084)
Saldo al 31/12/2016	864.871

dettaglio:

descrizione	valore	aliquota di ammortamento
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	565.620	20,00%
AUTOVETTURE MOTOVEICOLI E SIMILI	117.084	25,00%
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	2.354.903	12,00%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE, CALCOLATORI	10.949.674	20,00%
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	-469.470	
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVETTURE, MOTOVEICOLI	-99.864	
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	-2.273.326	
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRONICHE	-10.279.750	
	864.871	

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	3.237.772
Acquisizione dell'esercizio	1.427.473
Cessioni dell'esercizio	(1.952.894)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2016	2.712.351

dettaglio:

descrizione	valore
REVISIONI STRAORDINARIE FERROVIA GENOVA CASELLA	428.427
NUOVA OFFICINA FERROVIA GENOVA CASELLA	160.329
REVISIONE CARRELLI VEICOLI METRO	58.960
REVISIONE ELETTRICITÀ FERROVIA GRANAROLO	114.877
ACQUISTO NUOVI AUTOBUS NON ANCORA IN ESERCIZIO	950.000
ACQUISTO AUTOBUS USATI NON ANCORA IN ESERCIZIO	927.121
VARIE	72.637
	2.712.351

L'immobilizzazione in corso relativa al SAL per la costruzione del nuovo treno per la Ferrovia Genova Casella è stata stornata a seguito della risoluzione del contratto per inadempimento del fornitore Ansaldo (valore al 31/12/2015 euro 1.720.000). Si rinvia alla Relazione sulla gestione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio 31/12/2015	19.189.038	4.264.275	39.006.832	771.766	3.237.772	66.469.683
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	10.657	4.927	10.995.558	551.189	1.427.473	12.989.804
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	6.963.397				1.952.894	8.916.291
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	352.975	764.007	6.786.448	458.084		8.361.514
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(7.305.715)	(759.080)	4.209.110	93.105	(525.421)	(4.288.001)
Valore di fine esercizio						
Costo	17.071.990	10.989.296	198.648.177	13.987.281	2.712.351	243.409.095
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.188.667	7.484.101	155.432.235	13.122.410		181.227.413
Svalutazioni						
Valore di bilancio 31/12/2016	11.883.323	3.505.195	43.215.942	864.871	2.712.351	62.181.682

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate svalutazioni né ripristini di valore.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari per Euro ai conti iscritti all'attivo.

Contributi in conto impianti

Iscritti nel passivo tra i risconti (o tra i debiti se il cespite non fosse ancora entrato in funzione), rappresentano la quota finanziata, al netto delle risorse proprie aziendali, degli investimenti. La quota di ammortamento afferente tali contributi viene imputata a conto economico (A5) sulla base del periodo di ammortamento del cespiti di riferimento. Il totale imputato a conto economico è pari a euro 6.347.582.

Dettaglio leggi Regione Liguria 6/82 e 62/2009

legge regionale 6/82 e legge 62/2009	terreni e fabbricati	sottostazioni	rete aerea	impianti fissi	Impianti e macchinari	software	impianti a cavo	autobus	filobus	ponti radio	hardware e arredi	Totale
costo storico al 31/12/2015	84.207	136.591	2.730.559	91.412	2.958.562	336.180	723.654	93.222.319	4.058.196	397.073	2.065.024	103.845.216
ammort. cumulato al 31/12/2015	25.262	96.704	1.182.005	91.412	1.370.120	336.180	242.872	82.937.613	2.445.419	397.073	2.065.024	89.819.564
valore netto al 31/12/2015	58.945	39.887	1.548.555	0	1.588.442	0	480.782	10.284.705	1.612.777	0	0	14.025.652
incrementi 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0	9.042.195	0	0	0	9.042.195
decrementi 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0	2.765.130	0	0	0	2.765.130
riclassifiche costo storico											0	0
riclassifiche fondo ammortamento											0	0
svalutazioni											0	0
rivalutazioni											0	0
storni di fondi ammortamento								2.765.130	0	0	0	2.765.130
costo storico al 31/12/2016	84.207	136.591	2.730.559	91.412	2.958.562	336.180	723.654	99.499.384	4.058.196	397.073	2.065.024	110.122.281
ammortamento 31/12/2016	5.614	4.199	262.668	0	266.866	0	38.331	2.819.906	276.476	0	0	3.407.193
ammort. cumulato al 31/12/2016	30.876	100.903	1.444.672	91.412	1.636.987	336.180	281.202	82.992.389	2.721.895	397.073	2.065.024	90.461.627
valore netto al 31/12/2016	53.331	35.689	1.285.887	0	1.321.576	0	442.452	16.506.994	1.336.301	0	0	19.660.653

Dettaglio contributi Regione Liguria legge 297/78 e 422/97 (Ferrovia Genova – Casella)

Contributi regionali su Ferrovia Genova Casella	spese incrementative su beni di terzi	impianti fissi	attrezzatura di officina	Totale
costo storico al 31/12/2015	5.677.630	27.490	0	5.705.120
ammort. cumulato al 31/12/2015	2.515.373	8.247	0	2.523.620
valore netto al 31/12/2015	3.162.257	19.243	0	3.181.500
incrementi 31/12/2016	1.850.280	0	15.900	1.866.180
decrementi 31/12/2016	0	0	0	0
riclassifiche costo storico				
riclassifiche fondo ammortamento				
svalutazioni				
rivalutazioni				
storni di fondi ammortamento	0	0	0	0
costo storico al 31/12/2016	7.527.910	27.490	15.900	7.571.300
ammortamento 31/12/2016	1.210.454	5.498	795	1.216.747
ammort. cumulato al 31/12/2016	3.725.827	13.745	795	3.740.367
valore netto al 31/12/2016	3.802.083	13.745	15.105	3.830.933

Dettaglio contributi del Comune di Genova

Contributi Comunali	software	fabbricati	impianti fissi	hardware	Totale
costo storico al 31/12/2015	325.000	276.586	120.000	991.221	1.712.807
ammort. cumulato al 31/12/2015	195.000	61.740	7.017	691.402	955.159
valore netto al 31/12/2015	130.000	214.846	112.983	299.818	757.647
incrementi 31/12/2016	0	0	0	0	0
decrementi 31/12/2016	0	0	0	0	0
riclassifiche costo storico					0
riclassifiche fondo ammortamento					0
svalutazioni					0
rivalutazioni					0
storni di fondi ammortamento					0
costo storico al 31/12/2016	325.000	276.586	120.000	991.221	1.712.807
ammortamento 31/12/2016	65.000	18.439	12.000	198.244	293.683
ammort. cumulato al 31/12/2016	260.000	80.179	19.017	889.647	1.248.842
valore netto al 31/12/2016	65.000	196.407	100.983	101.574	463.964

Dettaglio contributi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

	Migliorie su beni di terzi	autobus	filobus	totale
costo storico al 31/12/2015	6.549.418	11.872.770	5.530.685	23.952.873
ammort. cumulato al 31/12/2015	6.548.491	5.001.034		11.549.525
valore netto al 31/12/2015	926	6.871.736	3.111.010	9.983.673
incrementi 31/12/2016	0	596.000	2.419.675	3.015.675
decrementi 31/12/2016	0	0	0	0
riclassifiche costo storico			0	0
riclassifiche fondo ammortamento				0
svalutazioni				0
rivalutazioni				0
storni di fondi ammortamento				0
costo storico al 31/12/2016	6.549.418	12.468.770	5.530.685	24.548.873
ammortamento 31/12/2016	926	1.014.231	414.801	1.429.959
ammort. cumulato al 31/12/2016	6.549.418	6.015.265	3.525.812	16.090.494
valore netto al 31/12/2016	0	6.453.505	2.004.873	8.458.378

III. Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro "fair value".

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.734.515	1.825.424	(90.909)

Partecipazioni

Le Partecipazioni in "imprese collegate" sono costituite:

- dal 45,63% nella società ATP S.p.A. con sede in Carasco, con capitale sociale pari ad euro 1.721.064, che gestisce il servizio di trasporto pubblico nel bacino extraurbano di Genova a mezzo

della sua controllata (al 51,24%) ATP esercizio S.r.l. Tale partecipazione è stata acquisita mediante adesione il 29/12/2015 all'aumento di capitale riservato e conversione del diritto di opzione che attribuiva ad AMT il diritto alla sottoscrizione dello stesso. In dettaglio l'aumento di capitale è stato di Euro 785.275 con sovrapprezzo di Euro 679.163. Il patrimonio Netto al 31/12/2015 è pari a € 2.500.959 e l'utile 2015 è stato pari a Euro 100.731.

Le Partecipazioni in "Altre imprese" sono costituite:

- dal 10% nella società ATC Esercizio S.p.A. con sede in Via del Canaletto 100, La Spezia con capitale sociale pari ad euro 3.500.000,00 suddiviso in azioni da 1 euro cadauna, che gestisce il servizio di trasporto pubblico nel bacino di La Spezia.
- dalla partecipazione nel Consorzio Movincom S.c.r.l. senza scopo di lucro con sede in via Bertola, 34 Torino con Capitale sociale pari ad euro 100.000. AMT è Socio Standard con una quota di capitale sociale del Consorzio di nominali euro **100,00**.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Non presenti.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta	Fair Value
ATP SPA	ITALIA	1.721.064	2.500.959	100.731	45,63	1.464.438		

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta	Fair Value
ATC ESERCIZIO LA SPEZIA	ITALIA	3.500.000	4.916.205	2.165.742	10,00	150.000		

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Altri	210.886		90.909	119.977		
Arrotondamento						
	210.886		90.909	119.977		

Le immobilizzazioni finanziarie hanno le caratteristiche di cui al 1° comma dell'art. 2424 bis del cod ice civile.

Tra i "crediti verso altri" immobilizzati è iscritto:

- il credito verso la Regione Liguria relativamente allo sbilancio tra attività e passività del ramo di azienda della Ferrovia Genova Casella per euro 119.977 (210.886 euro nel 2015) sarà recuperato in rate costanti annuali di 90.909 euro fino alla fine del relativo contratto di servizio.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				119.977	119.977
Totale				119.977	119.977

Altri titoli

Non presenti.

Azioni proprie

Non presenti.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.783.587	4.007.853	(224.266)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono diminuite di 224.266 euro rispetto al 31 dicembre 2016. La valutazione delle stesse è al netto del Fondo svalutazione per obsolescenza per un ammontante di 2.100.000 euro.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
RICAMBI	4.932.598	5.275.160	(342.562)
ALTRI MATERIALI	950.989	832.693	118.296
FONDO OBSOLESCENZA SCORTE	-2.100.000	-2.100.000	(0)
	3.783.587	4.007.853	(224.266)

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2016, pari a Euro 2.100.000, si riferisce al deprezzamento che hanno subito alcune tipologie di materiali di consumo per autobus, filobus e altri veicoli. Il fondo obsolescenza scorte è ritenuto adeguato.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
62.961.163	67.099.226	(4.108.063)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.816.864	(125.501)	8.691.363	8.691.363		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	38.915.369	(14.436.985)	24.478.384	24.478.384		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.801.224	4.603.387	15.404.611	10.720.672	4.683.939	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.565.769	5.851.036	14.416.805	14.274.518	142.287	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	67.099.226	(4.108.063)	62.991.163	58.134.937	4.826.226	

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	2.442.365	1.143.877	2.442.365
Utilizzo nell'esercizio	(295.135)		(295.135)
Accantonamento esercizio	120.000		120.000
Saldo al 31/12/2016	2.267.230	1.143.877	2.267.230

Non sono presenti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine ai sensi dell'art. 2427 punto 6 ter del C.c..

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c. si segnala che tutti i crediti sono vantati nei confronti di soggetti residenti in Italia.

Crediti verso controllanti (Comune di Genova - parte correlata)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2015	3.331.693	3.020.758	310.935
saldo 2015 contratto di servizio	0	1.342.731	-1.342.731
rimborso a copertura ccnl 2015		4.200.000	-4.200.000
saldo 2016 contratto di servizio	1.342.731		1.342.731
Quota contratto di servizio (settembre 2015)	0	5.482.818	-5.482.818
Quota contratto di servizio (ottobre 2015)	0	5.482.818	-5.482.818
Quota contratto di servizio (novembre 2015)	0	5.482.818	-5.482.818
Quota contratto di servizio (dicembre 2015)	0	5.482.818	-5.482.818
Quota contratto di servizio (novembre 2016)	5.482.818		5.482.818
Quota contratto di servizio (dicembre 2016)	5.482.818		5.482.818
corrispettivo gestione linea metropolitana 2016	1.000.000	0	1.000.000
corrispettivo gestione linea metropolitana 2015	0	1.000.000	-1.000.000
integrazione tariffaria saldo 2015	0	6.900.000	-6.900.000
integrazione tariffaria saldo 2016	6.611.548		6.611.548
integrazione tariffaria acconto 2016	764.971		764.971
saldo servizio navebus 2015	0	270.000	-270.000
saldo servizio navebus 2016	270.000		270.000
contributo per progetto di preferenziamento semaforico	68.075	68.075	0
Distacco presso Comune responsabile ufficio stampa	17.015	41.095	-24.080
contributo per infomobilità Stazione Brignole	24.000	24.000	0
progetto ascensore castelletto levante	26.806	26.806	0
Altre partite minori (titoli viaggio, etc.)	55.909	90.633	-34.724
	24.478.384	38.915.369	-14.436.986

Crediti tributari

I crediti tributari entro i 12 mesi si riferiscono alla posizione verso l'Erario per Iva e per il credito d'imposta accisa sul gasolio (euro 533.252). In particolare riguardo ai crediti Iva dei periodi di imposta 2015 (euro 3.990.674) e 2016 (euro 6.196.746), nel 2017 sono state approntate procedure accelerate per l'ottenimento del rimborso (visto di conformità).

I crediti tributari oltre i 12 mesi si riferiscono all'Ires (euro 3.353.104), derivanti dalle ritenute alla fonte a titolo di acconto sui contributi in conto esercizio esclusi da Iva a copertura dei CCNL di categoria (euro 581.592) nonché, in misura minore, dalle ritenute sui proventi finanziari (euro 2.274) e all'Irap (euro 746.969) .

Crediti diversi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Credito c/investimenti Regione Liguria fondi ventennali L. R. 62/2009	652.683	652.683	0
Crediti verso Reg. Liguria per ristrutturazione Ferrovia Principe Granarolo	425.680	425.680	0
Crediti verso Reg. Liguria in conto investimenti Ferrovia Genova Casella	3.649.081	3.894.396	-245.315
Crediti vs Reg. Liguria –ATPL (L. R. Liguria 33/2013 art. 9) "fondino"	1.838.639	1.654.000	184.639
Contratto di solidarietà anticipato ai dipendenti	1.850.323	1.135.668	714.655
Credito verso regione per CCNL leggi di copertura CCNL	5.649.728		5.649.728
Diversi	350.671	803.342	-452.671
	14.416.805	8.565.769	5.851.036

Il credito verso Regione per CCNL è stato incassato nei primi giorni di gennaio 2017.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.123.883	12.368.586	(3.244.703)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	8.624.016	11.848.333
Denaro e altri valori in cassa	499.867	520.253
Totale	9.123.883	12.368.586

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per le informazioni relative alla variazione intervenuta nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario fornito in allegato alla nota integrativa.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.769.060	3.050.478	(281.418)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Premi assicurativi pagati anticipatamente di competenza 2017	2.740.333
Altri di ammontare non apprezzabile	28.727

2.769.060

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.517.538	9.327.364	190.174

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	11.426.013			11.426.013
Riserva da sovrapprezzo azioni	17.884.065			17.884.065
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	12.610	6.278		18.888
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-4		4	
Utili (perdite) portati a nuovo	-20.120.881	119.283		-20.001.597
Utili (perdite) dell'esercizio	125.561	190.169	-125.561	190.169
Totale	9.327.364	315.730	-125.557	9.517.538

Nel corso del 2016 non sono state effettuate dall'Azionista operazioni sul capitale sociale, né distribuzione di dividendi e/o smobilizzo di riserve. Le uniche variazioni del patrimonio netto derivano dal risultato economico dell'esercizio.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	221.220	51,65
Totale	221.220	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.426.013		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.884.065		A,B,C,D			
Riserva legale	18.888		A,B			
Utili portati a nuovo	(20.001.597)		A,B,C,D			
Utile esercizio 2016	190.169					
Totale	9.517.538					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.991.065	19.276.224	(2.285.159)

dettaglio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Fondo imposte differite	199.241	199.241	0
Fondo rischi contenziosi con il personale	1.131.482	2.400.000	-1.268.518
Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2017	3.864.393	6.513.780	-2.649.387
Fondo rischi contenzioso irap	4.689.233	4.689.233	0
Fondi rischi diversi	0	518	-518
Fondo rischio ex dpcm 11/3/2013 ed legge regionale 24/2015	2.000.000	2.000.000	0
Fondo rischi svalutazione partecipazioni	1.464.438	0	1.464.438
Franchigie Assicurative R.C.	3.642.278	3.473.452	168.826
	16.991.065	19.276.224	-2.285.159

- Il "Fondo rischi contenziosi con il personale", inerente la fondatezza e la consistenza economica dei ricorsi in essere, ha subito variazioni per euro 1.268.518. In particolare tale fondo fronteggia attualmente il rischio legato alla possibilità che il debito per ferie non godute dai dipendenti, ridotto a seguito degli Accordi aziendali del 07/05/2013 e del 20/01/2014, debba essere riconosciuto per intero a seguito di dimissioni dei lavoratori (clausola di salvaguardia inserita negli accordi stessi). La variazione in diminuzione è pari alla "restituzione" delle ferie avvenuta, in base agli accordi citati, nel corso del 2016.

- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2017" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il nuovo rinnovo CCNL nazionale autoferrotranvieri, rinnovato a novembre 2015. Tale nuovo accordo ha previsto 2 importi una tantum per complessive 600 euro medie e incrementi delle retribuzioni tabellari (a partire da fine 2015 fino al 2017) per progressivi 100 euro medi a regime. Il fondo in questione copre gli incrementi del costo del lavoro conseguenti al rinnovo fino a tutto il 2017 ed il rilascio dello stesso avviene, come accaduto nel 2016, in base alla consuntivazione, anno per anno, dei maggiori oneri a carico del conto economico di AMT.

- Il "Fondo rischi contenzioso Irap" riguarda -con riferimento ai periodi 2007/2009- alla potenziale soccombenza in via definitiva nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito all'interpretazione data dalla Società circa la spettanza dell'agevolazione del "cuneo fiscale" alle aziende di TPL. Non ha subito variazioni.

La sentenza n. 110/2013 della CTP di Genova Sezione 1 aveva rigettato il ricorso e condannato la società alla corresponsione anche delle sanzioni per l'annualità 2007.

La sentenza della Commissione Tributaria di Genova n 243/2014 del 7/5/2014 Sezione 4) per l'annualità 2008, è stata ancora sfavorevole ad AMT ma ha parzialmente riformato il precedente orientamento statuendo, la non applicabilità delle sanzioni tenuto conto dell'oggettiva difficoltà interpretativa della materia. La decisione, sempre sfavorevole nella sostanza, è stata confermata dalle sentenze 2215-2219-2220 della CTP di Genova Sezione 10 del 17/09/2015 che hanno rigettato il ricorso di AMT avverso il diniego dell'istanza di rimborso per gli anni 2010-2011-2012.

La sentenza 618/2016 della stessa CTP di Genova Sezione 4 ha accolto "in toto" il ricorso di AMT per l'anno 2009.

La sentenza di secondo grado relativa al 2007 (CTR 1695/4/16 del 20/12/2016) ha sancito, in ultimo la debenza delle imposte a carico di AMT e la non debenza delle sanzioni.

Alla luce di questo ulteriore cambiamento giurisprudenziale di secondo grado, la Società resta convinta della bontà della propria posizione in merito alla questione sostanziale ed è decisa a proseguire il contenzioso per tutte le annualità interessate (per il 2007-2008-2009 contro gli accertamenti della controparte; per il 2010-2011-2012 contro i dinieghi dei rimborsi) e di procedere alle istanze di rimborso per le annualità 2013 e

2014. Tuttavia, alla luce della giurisprudenza di merito di primo e secondo grado che vede prevalere, per la nostra Società, un orientamento negativo in merito alla debenza delle imposte ma esimente per quanto riguarda la sanzioni, AMT mantiene inalterato il fondo e lo ritiene congruo per fronteggiare il rischio complessivo.

- Il "Fondo rischi ex DPCM 11/3/2013 e legge regionale 25/2015" è stato costituito nel corso dell'esercizio relativamente alla possibilità che dal combinato disposto del decreto governativo (emanato ex d.l. 95 del 06/07/2012) e dalla nuova formulazione dell'articolo 4 della legge regionale 33/2013 (modificata dalla legge regionale 25/2015 possa derivare una decurtazione dei contributi in conto esercizio in ragione del mancato soddisfacimento del requisito di cui all'articolo 16 bis del d.l. 95 citato lettera a) (incremento dei passeggeri nella misura del 2,5%). Nel presente bilancio è inalterato rispetto al 2015. La Società, in base agli elementi a disposizione, non ha ritenuto esistente il rischio in oggetto per il 2016.

- Il Fondo rischi partecipazioni è stato appostato nel 2016 per fronteggiare il rischio (relativo al 100% della partecipazione detenuta) inerente la difficile situazione finanziaria di ATP S.p.A. la cui situazione debitoria potrebbe, senza adeguate azioni correttive di rinegoziazione del debito e/o operazioni sul capitale (peraltro allo stato attuale non attuabili da parte di AMT), creare gravi tensioni sul fronte della liquidità e del risultato economico.

- Le franchigie assicurative coprono il rischio previsto contrattualmente per la parte di rimborso danni che rimane a carico di AMT. L'incremento netto di euro 168.826 deriva dall'accantonamento di euro 1.650.000 come previsione contrattuale e corrisponde al valore massimo a carico di AMT. La diminuzione di euro 1.818.826 deriva dall'importo effettivamente pagato a titolo di franchigia a carico di AMT nel corso dell'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
40.560.343	42.022.808	(1.462.465)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	40.560.343	5.506.612	6.969.077	42.022.808

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
67.889.309	81.811.739	(13.922.430)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						

Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	34.042.818	(7.113.314)	26.929.504	1.729.504	25.200.000	18.480.000
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	17.510.781	(1.453.122)	16.057.659	16.057.659		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	1.641.163	(857.882)	783.281	783.281		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	3.603.925	(1.021.157)	2.582.768	2.582.768		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.183.137	95.337	4.278.474	4.278.474		
Altri debiti	20.829.915	(3.572.292)	17.257.623	17.257.623		
Totale debiti	81.811.739	(13.922.430)	67.889.309	42.689.309	25.200.000	18.480.000

Il debito verso banche, dovuto all'accollo da parte della Società del finanziamento già contratto da SPIM nell'ambito dell'acquisto delle rimesse urbane è configurabile come sovvenzione ipotecaria sui suddetti beni, ed è estinguibile dalla Società in ogni momento senza penalità. Il piano di ammortamento prevede 19 quote capitale costanti pari a 1.680.000 euro da corrispondere entro il 30 giugno di ogni anno. Pertanto il debito scadente oltre l'esercizio 2016 è pari a euro 26.880.000 mentre la quota oltre cinque anni è pari a euro 18.480.000. Il debito totale è garantito da ipoteca sugli immobili acquistati e, in caso di mancato adempimento da parte di AMT, dalla stessa parte venditrice SPIM (debitore originario). Il tasso di interesse è pari all'euribor a sei mesi maggiorato del differenziale pari a 0.95.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Sono complessivamente diminuiti di euro 1.522.022 rispetto al 2015.

Dettaglio debito verso controllanti

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Direzione Mobilità Punto 10 Premesse lettera a) e b) Contratto di servizio	764.967	630.000	134.967
Canone metro		1.000.000	-1.000.000
Diversi	18.314	11.163	7.151
	783.281	1.641.163	-857.882

Il corrispettivo (0,764M€) riconosciuto al Comune di Genova per le attività della Direzione Mobilità del 2016 sono state approvate da AMT nel corso dei primi mesi del 2017 sebbene il Comune avesse già provveduto a incassare tale importo a mezzo di compensazione con nostri credito (fattura attiva di AMT n. 2016.602856) nel corso del 2016.

Debiti tributari" e Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale

Le voci "Debiti tributari" e "Debiti verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale" accolgono solo le passività per imposte certe e determinate al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio. Tali debiti sono costituiti interamente dalle ritenute Irpef, addizionali, Inps sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, dalle

ritenute sui compensi di lavoro autonomo versate a mezzo F24 nel mese successivo, dall'esposizione netta verso l'Inail nonché verso i Fondi per la previdenza complementare del personale, nonché i debiti per imposte dirette e Iva.

Distribuzione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale Debiti
Italia	26.929.504	15.877.880	783.281	2.582.768	4.278.474	17.257.623	67.709.530
POLONIA		158.189					158.189
PAESI BASSI		229					229
EIRE		2.941					2.941
SVIZZERA		18.420					18.420
Totale	26.929.504	16.057.659	783.281	2.582.768	4.278.474	17.257.623	67.889.309

Dettaglio "Altri debiti"

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
fondo ferie personale	4.599.221	2.958.575	1.640.646
tfr da liquidare a breve	401.882	2.012.594	-1.610.712
Regione Liguria investimenti Ferrovia Genova Casella da approvare	6.054.180	7.754.050	-1.699.870
costi del personale competenza 2016 da regolarizzare 2017, trattenute e diversi	6.202.340	8.104.696	-1.902.356
	17.257.623	20.829.915	-3.572.292

- Il Fondo ferie del personale rappresenta il debito per ferie valorizzato al termine dell'esercizio. Sulla base degli Accordi aziendali del 07/05/2013 e del 20/01/2014, il debito è sensibilmente aumentato anche a seguito delle disposizioni degli accordi stessi che prevedevano la restituzione delle giornate di ferie a partire dal 2015 e negli anni successivi.
- Il Tfr da liquidare a breve termine rappresenta la quota da versare a breve per liquidazioni e anticipazioni.
- I Debiti verso la Regione Liguria per investimenti da approvare sulla ferrovia Genova-Casella rappresentano quote di finanziamenti deliberati per cespiti il cui ammortamento non è ancora iniziato.
- I Costi del personale di competenza 2016 da regolarizzare nel 2016 rappresentano le quote di competenza dell'esercizio 2016 liquidate ai dipendenti nei primi mesi del 2017.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
44.883.854	39.903.141	4.980.713

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
-------------	---------

Legge regionale 6/82 e 62/09	19.660.654
finanziamento ministeriale filobus 18m	2.004.873
finanziamento mezzi eev	6.453.505
consegne fiduciarie rivendite titoli di viaggio	1.053.129
fgc l.297/78	3.729.281
fgc l.422/97	101.652
metro dm 4801/07	
comune di genova diversi	463.964
comune di genova delibera G.C. 436/2011	3.200.000
abbonamenti annuali competenza 2017	8.195.379
Altri di ammontare non apprezzabile	21.417
	44.883.854

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. In particolare la parte principale è rappresentata dalla quota di contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti svolti e accreditati al conto economico in proporzione agli ammortamenti dei beni oggetto dei contributi.

La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa	10.885	10.885	
Beni di terzi presso l'impresa	4.447.162	4.447.162	
Altri impegni e garanzie	39.270.521	40.323.317	(1.052.796)
	43.728.568	44.781.364	(1.052.796)

Le garanzie prestate direttamente da AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi.

Le garanzie prestate da terzi a favore di AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da fornitori e clienti di AMT a garanzia dell'adempimento a loro carico previsto contrattualmente.

I beni di terzi sono costituiti dai beni mobili e immobili della Ferrovia Genova - Casella di proprietà della Regione Liguria.

Negli altri impegni e garanzie è inclusa la garanzia di Spim verso BNL/BNP Paribas e si riferisce alla sussidiarietà, in carico a Spim, nell'obbligazione di rimborso della sovvenzione ipotecaria per l'acquisto delle rimesse urbane a garanzia dell'eventuale insolvenza di AMT come nuovo obbligato principale.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
176.683.454	176.996.734	(313.280)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	56.109.872	56.054.205	55.667
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	120.573.582	120.942.529	(368.947)
	176.683.454	176.996.734	(313.280)

dettaglio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi da biglietti ed abbonamenti	55.081.875	55.125.972	-44.097
Incasso da sanzioni a passeggeri	1.027.997	928.233	99.764
Totale A1 del conto economico	56.109.872	56.054.205	55.667
corrispettivi TPL	85.632.689	87.185.635	-1.552.946
copertura oneri rinnovi ccnl	15.989.525	16.349.492	-359.967
Totale contributi in conto esercizio	101.622.214	103.535.127	-1.912.913
quote contributi c/impianti riscontate	6.347.582	6.617.366	-269.784
affitti e canoni attivi	277.795	263.555	14.240
proventi vari	3.649.599	3.807	3.645.792
convenzione fermate e corsie bus	3.331.693	3.020.758	310.935
pubblicità	507.926	577.100	-69.174
prestazioni a terzi	327.644	356.268	-28.624
ricavi pregressi civica depositaria veicoli	73.848	7.008	66.840
plusvalenze straordinarie alienazione immobilizzaz	1.111.883	28.005	1.083.878
rimborsi per danni subiti	463.570	1.323.336	-859.766
rimborsi per interruzione al servizio	5.502	6.601	-1.099
rimborsi vari e credito di imposta accisa gasolio	2.344.470	4.309.525	-1.965.055
rimborso spese d'accesso documenti aziendali	336	119	217
sopravvenienze attive	312.305	779.628	-467.323
penali da fornitori per inadempimenti contrattuali	153.391	87.296	66.095
rimborsi spese gestione abbonamenti	194	591	-397
vendita materiali	43.630	26.439	17.191
Totale A5 del conto economico	120.573.582	120.942.529	-368.947

Circa la variazione 2015/2016 dei "proventi vari" si evidenzia lo smobilizzo del fondo CCNL dovuto al rinnovo di competenza 2016 per 2.2M€ e lo smobilizzo del fondo rischi contenziosi con il personale per 1.2M€.

Riguardo ai "rimborsi vari", la variazione negativa è dovuta alla mancanza rimborso malattia e al mancato rimborso accisa gasolio sugli autobus Euro 2.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa essendo il valore della produzione interamente sviluppato in Italia.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
176.258.975	176.403.293	(144.318)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Materie prime, sussidiarie e merci	19.811.378	22.187.050	-2.375.672
Servizi	25.136.586	25.853.923	-717.337
Godimento di beni di terzi	1.928.355	1.885.414	42.941
Salari e stipendi	81.844.734	80.284.639	1.560.095
Oneri sociali	21.718.524	20.868.511	850.013
Trattamento di fine rapporto	5.506.612	5.388.526	118.086
Altri costi del personale	2.364.698	2.024.784	339.914
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.270.378	2.727.965	-457.587
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.361.514	8.464.712	-103.198
Svalutazioni crediti attivo circolante	120.000		120.000
Variazione rimanenze materie prime	224.266	395.393	-171.127
Accantonamento per rischi	2.708.229	3.442.177	-733.948
Oneri diversi di gestione	4.263.701	2.880.199	1.383.502
Totale B del conto economico	176.258.975	176.403.293	-144.318

Dettaglio materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materiali di manutenzione	6.637.956	7.973.692	-1.335.736
Carburanti e lubrificanti	12.741.102	13.834.455	-1.093.353
Altri acquisti	432.320	378.904	53.416
	19.811.378	22.187.051	-2.375.673

Dettaglio servizi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Trasporti	119.098	60.828	58.270
Lavorazioni esterne	3.524.995	3.425.516	99.479
Energia elettrica	2.439.837	2.302.408	137.429
Gas	248.346	386.662	-138.316
Acqua	194.066	221.793	-27.727
Compensi agli amministratori	56.000	56.000	0
Compensi ai sindaci	82.160	82.160	0
Ricerca, addestramento e formazione	136.940	168.475	-31.535
Pulizia esterna	2.014.187	2.219.216	-205.029
Servizi smaltimento rifiuti	145.621	146.161	-540
Servizi commerciali	73.714	77.560	-3.846
Provvigioni a intermediari	2.121.567	2.110.903	10.664
Spese di contenzioso e recuperi crediti	204.875	102.028	102.847
Mense gestite da terzi e buoni pasto	524.361	443.398	80.963
Spese legali e consulenze	270.463	206.584	63.879
Spese telefoniche	642.188	673.567	-31.379

Spese postali e di affrancatura	41.120	38.984	2.136
Spese servizi bancari	160.615	238.242	-77.627
Assicurazioni	6.303.746	6.615.518	-311.772
Vigilanza esterna	727.428	588.262	139.166
Trasporti TPL appaltati a terzi	2.024.087	2.364.652	-340.565
Manovra Bus	1.442.977	1.772.015	-329.038
Altre	1.638.195	1.552.991	85.204
	25.136.586	25.853.923	-717.337

Dettaglio per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Affitti e locazioni	342.188	348.119	-5.931
Canone metro	1.000.000	1.000.000	0
Altri canoni	586.167	537.295	48.872
	1.928.355	1.885.414	42.941

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
AMMORTAMENTO SOFTWARE	81.732	121.431	-39.699
Totale diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno			
AMMORTAMENTO RIMESSE EX SPIM CON CONDIZIONE SOSPENSIVA	918.137	918.137	0
AMMORTAMENTO SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	1.270.508	1.684.789	-414.281
AMMORTAMENTO COSTI PLURIENNALI	0	3.608	-3.608
Totale Altre	2.188.645	2.606.534	-417.889
Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.270.378	2.727.965	-457.588
AMMORTAMENTI FABBRICATI CIVILI	7.922	7.922	0
AMMORTAMENTI FABBRICATI INDUSTRIALI	320.728	320.251	477
AMMORTAMENTO COSTRUZIONI LEGGERE	24.325	24.221	104
Totale terreni e fabbricati	352.975	352.394	581
AMMORTAMENTO BINARI	1.700	850	850
AMMORTAMENTO PALI METALLICI	5.751	5.751	0

AMMORTAMENTO SOTTOSTAZIONI	89.417	149.780	-60.363
AMMORTAMENTO IMPIANTI FISSI	329.286	318.531	10.755
AMMORTAMENTO RETE AEREA	337.853	337.853	0
Totale impianti e macchinari	764.007	812.765	-48.758
AMMORTAMENTO APPARATI TELESORVEGLIANZA	71.905	104.370	-32.465
AMMORTAMENTO MATERIALE ROTABILE	12.123	12.123	0
AMMORTAMENTO MOTRICI METRO	663.792	664.844	-1.052
AMMORTAMENTO AUTOBUS	4.664.258	4.688.476	-24.218
AMMORTAMENTO FILOBUS	901.904	901.904	0
AMMORTAMENTO IMPIANTO A CAVO	224.667	235.685	-11.018
AMMORTAMENTO OFFICINA MECCANICA	215.940	198.093	17.847
AMMORTAMENTO PONTI RADIO CIRCUITI E AMPLIF	5.060	7.922	-2.862
AMMORTAMENTO EMETTITRICI E OBLITERATRICI	26.799	22.679	4.120
Totale attrezzature industriali e commerciali	6.786.448	6.836.096	-49.648
AMMORTAMENTO AUTOCARRI / RIMORCHI TRASPORTO COSE	12.850	3.000	9.850
AMMORTAMENTO AUTOVETTURE	5.502	3.096	2.406
AMMORTAMENTO MACCHINE ORD. UFFICIO E MOBILI	54.987	70.581	-15.594
AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRONICHE CALCOLATORI	384.745	386.780	-2.035
Totale altri beni	458.084	463.457	-5.373
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	8.361.514	8.464.712	-103.198
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	120.000	0	120.000
Totale ammortamenti e accantonamenti	10.751.892	11.192.677	-440.786

Dettaglio Accantonamento per rischi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Franchigie assicurative	1.243.791	1.442.177	-198.386
Altri accantonamenti	1.464.438	2.000.000	-535.562
	2.708.229	3.442.177	-733.948

Dettaglio Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Imposte di bollo	14.710	13.043	1.666
IMU	409.420	418.578	-9.158
Tassa sui rifiuti	433.112	416.492	16.620
Altre imposte e tasse	402.216	418.021	-15.804
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	189.963	212.251	-22.289
Abbonamenti riviste, giornali ...	13.338	6.804	6.533
Minusvalenze ordinarie	1.720.000	0	1.720.000
sopravvenienze passive	939.822	1.287.435	-347.613
Altre spese	141.119	107.574	33.545
	4.263.701	2.880.199	1.383.501

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2016 (234.310)	Saldo al 31/12/2015 (235.860)	Variazioni 1.550
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	9.724	73.230	(63.506)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(244.034)	(309.090)	65.056
Utili (perdite) su cambi			
	(234.310)	(235.860)	1.550

Dettaglio proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					8.901	8.901
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					822	822
Arrotondamento					1	1
					9.724	9.724

Dettaglio interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					241.236	241.236
Interessi fornitori					2.798	2.798
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
					244.034	244.034

Utile e perdite su cambi

Non presenti

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non presenti.

E) Proventi e oneri straordinari

Non presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	0	212.020	(212.020)
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:		212.020	(212.020)
IRES		110.985	(110.985)
IRAP		101.035	(101.035)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		212.020	(212.020)

Non c'è carico fiscale Ires / Irap nell'esercizio 2016.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	190.169	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	52.296
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(6.798.617)	
	4.878.691	
	(1.919.926)	
Imponibile fiscale	(1.729.757)	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		ZERO

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	114.717.276	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(114.746.160)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	(28.884)	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	(28.884)	
IRAP corrente per l'esercizio		ZERO

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

a) Non sono state rilevate imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Pertanto le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

b) Non sono state scritte imposte anticipate in bilancio attinenti alle perdite di esercizi precedenti. Infatti, pur esistendo perdite fiscali, riportabili ai fini IRES e tenuto conto che allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento (coincidente con la certezza riguardo al conseguimento di utili futuri) in cui tali perdite saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili, in base al generale principio di prudenza, non sono state accertate le relative imposte anticipate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non presenti.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate (parte economica)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti concluse con il Comune di Genova. Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura.

Ricavi	2016
Ricavi titoli di viaggio	737.529
Corrispettivi e contributi per obbligo di servizio	87.284.184
Corsie riservate e fermate bus	3.331.693
Altri ricavi	83.472
Totale ricavi	91.436.877

Costi	2016
Canone metropolitana 2016	1.000.000
Costo direzione mobilità (obbligo di servizio)	627.022
Affiancamento P.M.	7.503
Varie	4.634
Totale costi	1.639.159

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	56.000
Collegio sindacale	82.160

Inoltre, è stato contabilizzato nel conto economico 2016 l'importo di euro 37.800 per la Società di Revisione per la certificazione del presente bilancio e di 12.600 per servizi relativi al visto di conformità delle dichiarazioni fiscali per un totale di euro 50.400.

Destinazione del risultato d'esercizio

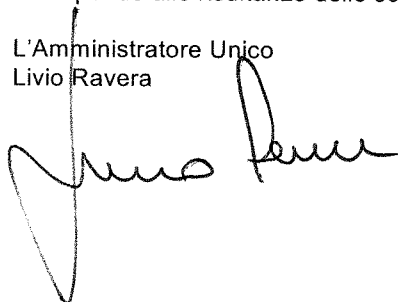
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	190.169
5% a riserva legale	Euro	9.508
Riporto a nuovo	Euro	180.661

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Livio Ravera



AMT SPA RENDICONTO FINANZIARIO 2016 VS 2015

Descrizione	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Imposte sul reddito	190.169	125.561
Interessi passivi (interessi attivi)		212.020
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali	608.117	-28.001
di cui immobilizzazioni immateriali	608.117	-28.001
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	798.286	309.580
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.708.229	3.442.177
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.631.892	11.192.677
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	90.909	620.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-6.197.582	-6.142.147
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.233.448	9.112.707
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.031.734	9.422.287
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	224.266	395.393
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	125.501	-645.822
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.453.122	-968.871
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	281.418	321.458
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	4.980.713	-5.858.581
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-988.886	-19.518.377
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.169.890	-26.274.800
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.201.624	-16.852.513
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		-300.000
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)	-1.818.826	-2.711.167
Totale altre rettifiche	-6.969.077	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	2.413.721	-19.863.680
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	1.455.375	-1.805.015
Disinvestimenti	-5.508.022	-1.805.015
	6.963.397	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-485	-662.577
Disinvestimenti	-485	-662.577
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		90.909
Disinvestimenti		90.909
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	1.454.890	-2.376.683
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	-5.433.314	5.482.818
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	-1.680.000	-1.680.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-7.113.314	3.802.818
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-3.244.703	-18.437.545
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.848.333	30.192.365
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	520.253	613.766
Disponibilità liquide a fine esercizio	12.368.586	30.806.131
Depositi bancari e postali		
Assegni	8.624.016	11.848.333
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	499.867	520.253
	9.123.883	12.368.586

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.p.A.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dott. Livio Ravera)





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C.4 DEL D. LGS 175/2016

LA PRESENTE RELAZIONE SI RIFERISCE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.

Sede legale in Genova, Via Montaldo 2

www.amt.genova.it

Capitale sociale Euro 11.426.013 interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al n. 03783930104 - R.E.A. n. 355780

INDICE

<i>PREMESSA</i>	3
1. <i>PROFILO DELLA SOCIETA'</i>	3
2. <i>INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2016</i>	5
3. <i>SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE RISCHI</i>	5
4. <i>CODICE ETICO</i>	6
5. <i>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE</i>	6
6. <i>ATTESTAZIONI EX ART. 6 COMMA 5 DLGS 175/2016</i>	7

PREMESSA

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016 essendo AMT S.p.A. una società per azioni a controllo pubblico il cui capitale è detenuto al 100% dal Comune di Genova.

1 PROFILO DELLA SOCIETÀ

L'Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. (di seguito "AMT" o "la Società") si occupa della gestione del trasporto pubblico a Genova. In particolare provvede a organizzazione e gestire la mobilità pubblica nelle aree urbane sia direttamente sia indirettamente mediante sub affidamento a terzi.

La struttura di governo societario prevede un Amministratore Unico, il Dr. Livio Ravera¹, al quale è rimessa la gestione operativa ordinaria della società e dell'Azionista unico (Comune di Genova) cui è rimessa la funzione di indirizzo, vigilanza e controllo economico – finanziario².

L'Amministratore Unico è l'organo cui competono i poteri per la gestione ordinaria della società, ad esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Azionista unico Comune di Genova.

L'Amministratore unico dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile. L'Amministratore Unico deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla normativa vigente in materia.

Fatte salve le attività di rendicontazione previste nel contratto di servizio, l'Amministratore Unico riferisce al Comune di Genova, secondo le indicazioni contenute nei regolamenti, mediante relazione scritta. In particolare, presenta:

- entro il 15 ottobre di ciascun anno, la Relazione Previsionale Aziendale;
- entro il 31 luglio la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici gestionali previsti dal D.U.P.;
- entro il 20 febbraio la relazione finale sullo stato di attuazione degli obblighi strategici e sulle risultanze di preconsuntivo sulla gestione.

L'Assemblea dei soci (azionista unico Comune di Genova) è l'organo competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto. In particolare, ai

¹ In data 30/07/2015 il Comune di Genova ha nominato l'attuale Amministratore Unico, con durata della carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017.

² La nomina degli amministratori è di esclusiva competenza dell'Azionista unico Comune di Genova. Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina. Il Consiglio dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, la scelta degli amministratori deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12/07/2011 n. 120 e dal regolamento attuativo DPR 30/11/2012 n. 251 o da successivi interventi legislativi in materia. I componenti dell'organo amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità, e autonomia previsti dalla normativa vigente in materia.

sensi degli artt. 28-31 dello Statuto sociale, il Comune di Genova esercita sulla Società un controllo, sia attraverso l'esercizio delle attribuzioni demandate dallo Statuto all'Assemblea, sia attraverso l'esercizio, mediante apposita struttura designata nel regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Genova, di poteri ispettivi, richiesta di documenti e/o chiarimenti, ovvero altri strumenti idonei previsti nell'obbligo di servizio e sia attraverso quanto previsto nei regolamenti del Comune di Genova.

Allo scopo di facilitare l'esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo economico – finanziario da parte del Comune di Genova, la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale, previsione annuale, consuntivazione secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria del Comune stesso e nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate del Comune di Genova.

Le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della Società, nell'espletamento delle attività ed esercizio dei servizi affidati, assicurano che i livelli e le condizioni di erogazione del servizio, anche con riferimento a standard qualitativi, siano conformi al contratto di servizio, alla carta dei servizi e comunque adeguati alle esigenze dei cittadini e degli altri utenti.

Il bilancio di esercizio della società, approvato dall'Assemblea entro i termini di legge, corredato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché degli altri documenti illustrativi deve essere trasmesso al Comune di Genova.

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che devono essere scelti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12/07/2011 n. 120 e dal regolamento attuativo DPR 30/11/2012 n. 251 o successive modifiche ³. Nominato dall'Assemblea (azionista unico Comune di Genova) per un periodo di tre anni, è l'organo che ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società, e sul suo concreto funzionamento.

Ad esso non sono demandate le funzioni relative al controllo contabile, le quali spettano invece ad una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro. Quest'ultima costituisce l'organo di controllo esterno.

La Società di Revisione è obbligata ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

³ Il Collegio Sindacale in carica al 31/12/2016 è stato nominato dall'Assemblea del 30/10/2014 - e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della società relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016. Tale organo è composto da Presidente: Dott. Vittorio Rocchetti, Sindaci Effettivi: Dott.ssa Elsie Fusco e Dott. Marco Rossi, Sindaci Supplenti Dott. Marzio Gaio e Dott.ssa Danila Antonietta Reborà.

2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2016

- **Struttura del capitale sociale:** L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato della società è, alla data di approvazione della Relazione, pari ad Euro 11.426.013 i.v. ed è rappresentato da n. 221.220 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna.

L'intero capitale sociale è attualmente detenuto in via diretta dal Comune di Genova. Ai sensi dell'art 6 dello Statuto il capitale sociale deve essere detenuto in misura complessivamente non inferiore al 51% dal Comune di Genova.
- **Restrizioni al trasferimento di titoli:** Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, solo il 49% il capitale sociale può essere ceduto a soggetti privati.
- **Partecipazioni rilevanti nel capitale:** L'intero capitale sociale è detenuto in via diretta dal Comune di Genova.
- **Titoli che conferiscono diritti speciali:** Non sono previsti dallo Statuto titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.
- **Partecipazione azionaria dei dipendenti:** Non prevista.
- **Restrizioni al diritto di voto:** Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto. Ogni azione dà diritto ad un voto.
- **Accordi tra azionisti:** Non sussistono, essendovi, allo stato, un socio unico.
- **Clausole di change of control:** Non sussistono.
- **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie:** Non sussistono allo stato.
- **Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.):** AMT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss.c.c.).

4 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

L'Amministratore Unico definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi risultino identificati e misurati sul piano qualitativo, nonché adeguatamente gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa. All'interno di questo processo operano:

- Il Direttore Generale, incaricato del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'AU in tema di controllo interno e gestione dei rischi.
- il Dirigente Preposto al controllo di gestione e alla redazione dei documenti contabili;

- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- La Società di Revisione 4.
- L'Organismo di Vigilanza⁵ ex Dlgs 231/01 e la relativa funzione audit;

5 CODICE ETICO

AMT ha istituito con delibera dell'Assemblea del 2 Agosto 2013 il **Codice Etico**. Il Codice Etico enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, organi di vigilanza, istituzioni); è pertanto un insieme di regole di condotta che devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti.

Il Codice si propone di fissare standard di riferimento e norme comportamentali mirate a rinforzare i processi decisionali aziendali e ad orientare la condotta della Società e rappresenta, quindi, uno strumento di portata generale finalizzato alla promozione della "deontologia aziendale".

6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Per "crisi aziendale" si intende un avvenimento straordinario che pregiudichi la continuità aziendale dell'impresa. Questo rischio genera la necessità di attivare con urgenza procedure di salvaguardia e prevenzione.

Individuazione dei rischi

I rischi particolari cui è sottoposta AMT riguardano:

1. rischi derivanti da contenziosi legali con terze parti;
2. rischi derivanti dal rispetto della normativa sulla sicurezza ambientale e del lavoro;
3. rischi legati alle risorse pubbliche destinate alla società e rischi economico-finanziari in genere;
4. rischi legati alla normativa nazionale e regionale di settore in materia di TPL;
5. rischi relativi alla normativa 231/2001;
6. altri rischi non rientranti nelle categorie precedenti.

In tutti i casi, l'accadimento sfavorevole di un rischio ha riflessi sulla liquidità aziendale e sul patrimonio netto. Pertanto, la Società fronteggia il rischio di crisi aziendale in

4 In conformità con il D.Lgs 175/2016 la revisione legale dei conti per il periodo 2014-2017 è stata affidata con delibera assembleare alla Società Deloitte & Touche.

5 L'Organismo di Vigilanza (l'"OdV"), organismo collegiale costituito ad hoc, istituito ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto, è composto da: Dott. Antonio Serra (membro interno); Avv. Gianluca Ballero Dalla Dea (Presidente), Ing. Bruno Soracco.

un'ottica globale, cioè sia dal punto di vista delle singole componenti di rischio di cui ai punti da 1 a 6 sia sui riflessi che qualunque fatto interno ed esterno possa impattare sulla solvibilità complessiva (insolvenza) e sul livello del patrimonio netto (perdita del capitale sociale ex art 2447 del codice civile).

Azioni per fronteggiare i rischi specifici

AMT adotta procedure formalizzate (volte anche all'ottenimento di specifiche certificazioni) per fronteggiare i rischi specifici di cui al punto precedente. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione del Bilancio e alla Nota Integrativa al 31/12/2016 per la descrizione di tali azioni.

Indicatori e azioni per fronteggiare i rischi di liquidità e di perdita del capitale sociale

Il livello della liquidità aziendale è quotidianamente monitorato dagli organi sociali con valutazione prospettica di breve e medio periodo sulla base delle scadenze. Le linee di affidamento presenti attualmente coprono un'eventuale "blocco" e/o ritardo degli incassi delle compensazioni pubbliche mensili per un tempo massimo di 3 mesi.

Il livello del patrimonio netto aziendale è monitorato mensilmente mediante "chiusure" del conto economico operativo e straordinario volte a misurare il risultato economico netto infrannuale.

7. ATTESTAZIONI EX ART. 6 COMMA 5 DLGS 175/2016

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016, per quanto riguarda la possibilità di integrare le funzioni degli organi di controllo già attribuite dalle norme di legge e/o dallo statuto, si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	"Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alla norme di tutela della concorrenza,..."	AMT non ha ritenuto di fare tale integrazione in quanto la società opera in regime di obbligo di servizio, attualmente in proroga con legge regionale (L.R. n° 33/2013) , ed in un settore ove la concorrenza per il mercato è garantita da una procedura ad evidenza pubblica. La Città Metropolitana prevede di bandire la nuova gara per il servizio nell'ambito di competenza nel corso del 2017.
b)	Un ufficio di controllo interno,....., che collabora con l'organo di controllo statutario,...."	Considerata l'esistenza di obbligo di servizio ed il relativo monitoraggio da parte dell'Ente affidante teso a verificare periodicamente il rispetto dei parametri di qualità, efficacia ed efficienza del servizio, l'Azienda ha deciso di ripartire l'attività di controllo interno tra diverse funzioni:

		Aspetti economico/finanziari : Direzione Finanziaria Controllo di Gestione / Efficienza e Qualità del servizio: Direzione Generale Normativa anticorruzione 231/190; Amministratore Unico
c)	Codici di condotta propri ,..., aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti,)	AMT ha adottato una Carta della Mobilità in cui definisce quali siano gli standard di servizio offerti, le modalità per presentare reclamo e laddove ne esistano i presupposti l'entità dell'indennizzo/rimborso. Peraltro, l'Azienda ha adottato un Codice Etico implementando un modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs n. 231/2001 atto a prevenire e/o ridurre il rischio che vengano poste in essere condotte illecite ⁶ . L'Azienda è inoltre soggetto alla disciplina ex d. lgs 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni favorendo in questo modo un controllo sociale da parte di tutti i portatori di interesse nella Società ⁷ .
d)	Programmi di responsabilità sociale di impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea	L'Azienda al momento non ha attivato programmi di responsabilità sociale. Per contro, a seguito del rinnovo del CCNL si prevede vengano adottati Piani di <i>Welfare</i> aziendali al fine di migliorare la qualità della vita lavorativa ed extra lavorativa dei propri dipendenti e loro familiari.

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Unico ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare all'azionista unico un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché esso potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

La società ritiene che le disposizioni di cui agli artt. 2391 e 2391-*bis* del c.c. nonché quelle dello Statuto sociale contengano una disciplina sufficiente a tutelare gli interessi dell'azionista unico e dei creditori.

⁶ L'Assemblea dei Soci del 2 Agosto 2013 ha approvato il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**"), disponibile anche sul sito internet della Società (www.amt.genova.it) nella sezione *Amministrazione Trasparente*.

⁷ L'Amministratore Unico ha nominato in data 21 Marzo 2016 responsabile della trasparenza, il Dott. Paolo Ravera.

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti.

Non si sono verificati sostanziali modifiche nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio 2016.

AMT SPA
L'amministratore Unico
Livio Ravera

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Livio Ravera', is written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'L' and 'R'.